



Giunta regionale della Campania  
Direzione Generale per le Risorse Strumentali  
U.O.D. 02 Ufficio Tecnico Manutenzione  
Beni Demaniali e Patrimoniali  
Ufficio dell'Energy Manager



Comune di Ravello  
Provincia di Salerno

**COMPLETAMENTO**  
del restauro conservativo con ristrutturazione architettonica di  
“Villa Episcopo”

Capitolato Speciale D'Appalto

## INDICE

|                                                                                                       |    |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| Premessa .....                                                                                        | 2  |
| Art. 1 - Oggetto dell'appalto e indizione gara .....                                                  | 2  |
| Art. 2 - Ammontare dell'opera .....                                                                   | 2  |
| Art. 3 - Descrizione dei lavori - Elaborati del progetto esecutivo .....                              | 3  |
| Art. 4 - Documenti contrattuali .....                                                                 | 9  |
| Art. 5 - Qualificazione dell'impresa .....                                                            | 9  |
| Art. 6 - Invariabilità dei prezzi .....                                                               | 9  |
| Art. 7 - Forma dell'appalto .....                                                                     | 10 |
| Art. 8 - Condizioni dell'appalto - Dichiarazioni dell'Appaltatore .....                               | 10 |
| Art. 9 - Garanzia definitiva .....                                                                    | 11 |
| Art. 10 - Consegna dei lavori .....                                                                   | 11 |
| Art. 11 - Anticipazione .....                                                                         | 12 |
| Art. 12 - Oneri ed obblighi generali a carico dell'Appaltatore .....                                  | 12 |
| Art. 12 bis - Oneri ed obblighi generali a carico dell'Appaltatore .....                              | 15 |
| Art. 13 - Disegni costruttivi e di cantiere .....                                                     | 15 |
| Art. 14 - Assunzione di responsabilità .....                                                          | 15 |
| Art. 15 - Programma dei lavori .....                                                                  | 15 |
| Art. 16 - Subappalto e cottimo .....                                                                  | 16 |
| Art. 16 bis - Subcontraenti .....                                                                     | 16 |
| Art. 17 - Direzione Lavori .....                                                                      | 16 |
| Art. 18 - Accettazione dei materiali .....                                                            | 17 |
| Art. 19 - Accettazione degli impianti .....                                                           | 17 |
| Art. 20 - Documenti contabili amministrativi .....                                                    | 18 |
| Art. 21 - Contestazioni dell'Appaltatore .....                                                        | 18 |
| Art. 21 bis - Forma e contenuto delle riserve .....                                                   | 18 |
| Art. 22 - Pagamento del corrispettivo d'appalto .....                                                 | 19 |
| Art. 23 - Conto finale .....                                                                          | 20 |
| Art. 24 - Variazioni delle opere progettate .....                                                     | 20 |
| Art. 25 - Sospensione e ripresa dei lavori .....                                                      | 20 |
| Art. 26 - Proroghe .....                                                                              | 21 |
| Art. 27 - Verbale di ultimazione dei lavori .....                                                     | 21 |
| Art. 28 - Tempo utile per dare ultimati i lavori e penali .....                                       | 21 |
| Art. 29 - Consegna delle opere .....                                                                  | 22 |
| Art. 30 - Collaudo (art. 102 del Codice e 215-238 Regolamento in fase transitoria) .....              | 22 |
| Art. 31 - Garanzie .....                                                                              | 22 |
| Art. 32 - Responsabilità dell'Appaltatore .....                                                       | 22 |
| Art. 33 - Danni cagionati da cause di forza maggiore .....                                            | 23 |
| Art. 34 - Personale dell'Appaltatore .....                                                            | 23 |
| Art. 35 - Assicurazioni .....                                                                         | 24 |
| Art. 36 - Lavoro notturno e festivo .....                                                             | 25 |
| Art. 37 - Controversie .....                                                                          | 25 |
| Art. 38 - Risoluzione del contratto .....                                                             | 25 |
| Art. 39 - Proprietà degli oggetti ritrovati - Rinvenimenti .....                                      | 25 |
| Art. 40 - Espropriazione dei terreni .....                                                            | 26 |
| Art. 41 - Osservanza delle leggi e dei documenti contrattuali .....                                   | 26 |
| Art. 42 - Osservanza delle norme sulla sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro ..... | 28 |
| Art. 43 - Identificabilità dei lavoratori .....                                                       | 29 |
| Art. 44 - Obbligo di tracciabilità finanziaria .....                                                  | 29 |

## Premessa

Ai fini del presente capitolato il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ("Codice"), il Regolamento approvato con D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 ed il capitolato generale D.M. 19 aprile 2000 n. 145 si intendono applicabili limitatamente agli articoli non espressamente abrogati.

### Art. 1 - Oggetto dell'appalto e indizione gara

L'Appalto ha per oggetto i lavori, le prestazioni, le somministrazioni e le forniture tutte occorrenti per il **COMPLETAMENTO** dei **"Lavori di Restauro conservativo con ristrutturazione architettonica di "Villa Episcopo" nel comune di Ravello (Sa)"**.

Il tutto in conformità al progetto esecutivo relativo alla prima fase di realizzazione dell'intervento, **con prezzi unitari aggiornati secondo il Prezzario OO.PP. Regione Campania Anno 2022**.

Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto, completo e utilizzabile secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo con i relativi allegati, dei quali l'Appaltatore dichiara di avere completa ed esatta conoscenza.

L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'Appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

Le prestazioni dell'Appaltatore sono esaurientemente precisate, oltre che nel contratto e nel presente capitolato, nei documenti progettuali richiamati all'art. 4 e da quelli descritti all'art. 3.

L'Appaltatore si impegna ad eseguire quanto sopra esposto con gestione a proprio rischio, secondo i termini e le condizioni previste dal presente capitolato, dal contratto e da ogni documento a questi allegato ed avente pertanto valore contrattuale.

**La gara verrà espletata con procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. e ss.mm.ii. mediante l'Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 comma 6 e ss.mm.ii. La stazione appaltante, per la presente procedura, si avvale dell'inversione dell'onere procedimentale, di cui all'art 133, comma 8 del Codice (applicabile anche ai settori ordinari, ai sensi dell'art. 1, comma 3 d. d.l. 32/2019, convertito con modificazioni dalla legge 55/2019 e prorogato dal decreto semplificazione al 31/12/2021 e ulteriormente prorogato dal decreto semplificazione bis al 30/06/2023), esaminando le offerte tecniche ed economiche prima della verifica della documentazione amministrativa. Il controllo sull'assenza dei motivi di esclusione, ai sensi dell'art. 80 del Codice avverrà successivamente e in capo all'affidataria.**

### Art. 2 - Ammontare dell'opera

L'importo complessivo dei lavori oggetto del presente appalto ammonta a euro 6.485.006,02 (diconsi euro seimilquattrocentottantacinquezerozeroeuro/02), IVA al 10% esclusa, finanziato con fondi regionali.

La suddivisione degli importi relativi alle varie categorie di lavoro da realizzare è esplicitata nel seguente quadro riepilogativo:

| DESIGNAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISTE                                                                                                                                                                              | AMMONTARE DEI LAVORI APPALTI IN EURO |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------|
| <b>LAVORI A MISURA</b><br><b>Categoria OG2</b> - "RESTAURO E MANUTENZIONE DEI BENI IMMOBILI SOTTOPOSTI A TUTELA AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI BENI CULTURALI E AMBIENTALI" (escluso costi della sicurezza) | <b>Euro 4.535.882,68</b>             |
| <b>LAVORI A MISURA</b><br><b>Categoria OG11</b> - "IMPIANTI TECNOLOGICI" (escluso costi della sicurezza)                                                                                                               | <b>Euro 1.728.449,59</b>             |
| <b>TOTALE LAVORI</b>                                                                                                                                                                                                   | <b>Euro 6.264.332,27</b>             |
| <b>Costi della Sicurezza Inclusi (CSI)</b>                                                                                                                                                                             | <b>Euro 97.968,45</b>                |
| <b>Costi della Sicurezza Aggiuntiva (CSS)</b>                                                                                                                                                                          | <b>Euro 122.705,30</b>               |
| <b>TOTALE APPALTO</b>                                                                                                                                                                                                  | <b>Euro 6.485.006,02</b>             |

Nell'importo dei lavori sopra indicato di complessivi **euro 6.485.006,02** sono compresi:

- euro 220.673,75** per **Costo Complessivo della Sicurezza (CCS)** non soggetto a offerta, così ripartito:
  - euro 97.968,45** per **Costi della Sicurezza Inclusi (CSI)** nell'elenco dei prezzi unitari dei lavori che saranno liquidati proporzionalmente all'atto della liquidazione dei SAL;
  - euro 122.705,30** per **Costi della Sicurezza Speciali (CSS)** come determinati nel Piano di Sicurezza e Coordinamento che saranno liquidati in occasione della liquidazione di ogni Stato di Avanzamento dei Lavori

in funzione del loro effettivo avanzamento e sulla base di regolare documentazione contabile;

**L'importo dei lavori a base d'asta è pari ad euro 6.264.332,27 oltre all'importo di EURO 220.673,75 per Costo Complessivo della Sicurezza (CCS), non soggetto a ribasso.**

**Il costo della manodopera, di cui all'art. 23 c. 16 del D.Lgs. n. 50/2016, è riportato negli elaborati LC.ETE.05 e LC.ETE.06 ed è complessivamente pari ad euro 1.445.370,88, di cui euro 1.184.558,45 per i lavori rientranti nella categoria OG2 ed Euro 260.812,43 per i lavori rientranti nella categoria OG11.**

Il corrispettivo definitivo di appalto, che scaturirà dall'offerta presentata dall'Appaltatore, sarà erogato con le modalità di cui al successivo art. 22.

È prevista la revisione dei prezzi ai sensi dell'art. 106 co. 1 lett. a) del Codice come modificato dall'art. 29 del D.L. 27 gennaio 2022 n. 4.

Il quadro economico dell'intervento è sotto riportato:

### QUADRO ECONOMICO GENERALE

| DESCRIZIONE |                                                     | PARZIALE        | TOTALE                |
|-------------|-----------------------------------------------------|-----------------|-----------------------|
| <b>A</b>    | <b>LAVORI</b>                                       |                 |                       |
| A.1         | importo lavori a misura a base di gara              | €. 6.264.332,27 |                       |
| A.2         | oneri per la sicurezza (CCS) non soggetti a ribasso | €. 122.705,30   |                       |
| A.2         | oneri per la sicurezza (CSI) non soggetti a ribasso | €. 97.968,45    |                       |
|             | <b>TOTALE A</b>                                     |                 | <b>6.485.006,02 €</b> |
| <b>B</b>    | <b>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>    |                 |                       |
| B.1         | spese tecniche fondo art. 113 D.lgs 50/2016 2%      | 130.300,09 €    |                       |
| B.2         | spese di gara e pubblicità                          | 10.000,00 €     |                       |
| B.3         | opere di restauro schede OS2                        | 150.000,00 €    |                       |
| B.4         | IVA 10% su importo lavori - Totale A                | 648.500,60 €    |                       |
| B.5         | IVA 10% su importo schede di restauro OS2 - voce B3 | 15.000,00 €     |                       |
| B.6         | Imprevisti                                          | 32.998,59 €     |                       |
| B.7         | oneri di scarica compreso IVA                       | 28.194,70 €     |                       |
|             | <b>TOTALE B</b>                                     |                 | <b>1.014.993,98 €</b> |
|             | <b>TOTALE GENERALE A + B</b>                        |                 | <b>7.500.000,00 €</b> |

#### Art. 3 -Descrizione dei lavori - Elaborati forniti dal Committente

Le opere che formano oggetto del presente appalto riguarderanno il completamento del progetto per il restauro conservativo con ristrutturazione edilizia di "Villa Episcopio".

Premesso che risulta già eseguito e recentemente collaudato il primo stralcio del progetto esecutivo, va detto che gli interventi dell'originario progetto, al fine di recuperare l'unità spaziale ed architettonica del complesso, così come si è consolidata nel tempo, hanno previsto innanzitutto la liberazione dell'organismo architettonico dalle superfetazioni e dagli interventi strutturali eseguiti in tempi più recenti che hanno alterato il complesso edilizio ottocentesco.

Pertanto, il progetto originario ha previsto la eliminazione del solaio in calcestruzzo armato che tagliava in due

livelli la sala voltata a botte in corrispondenza del prospetto est; la riapertura del vano a sesto acuto, ridotto e diviso in due a seguito della suddetta sopalcatura; la riapertura della quarta campata del loggiato svelando la volta a botte celata dal tompagno e da un improbabile infisso in ferro; la liberazione dei volumi convessi delle altre due absidi attualmente inglobate nella muratura; la eliminazione della rampa a giorno in calcestruzzo armato che ingombra il prospetto nord collegando la quota di ingresso con i locali del piano inferiore; la eliminazione dei collegamenti e solai in calcestruzzo armato nel corpo a nord dell'androne e prospiciente il cortile.

Oltre alla liberazione dell'organismo da tutti gli elementi avulsi ed incongrui, il progetto originario ha previsto interventi strutturali mirati a conferire un miglioramento statico al manufatto architettonico. A tal fine saranno realizzati interventi di risanamento delle strutture voltate sottostanti il cortile di ingresso. Per una descrizione più esaustiva si rimanda alla Relazione sulle opere strutturali.

Gli ulteriori interventi previsti dal progetto sono rivolti a consentire il nuovo uso dell'edificio, riorganizzando gli spazi interni al fine di dotarlo di tutti gli ambienti necessari alla nuova funzione, nel pieno rispetto della sua unità architettonica.

Partendo dalla quota di ingresso di Via dell'Episcopio (+0,20m), corrispondente al piano nobile, una volta varcato l'ingresso e superati l'androne ed il cortile, attraverso l'atrio, si accederà al salone dell'ala sud, adibito a sala polivalente per lo svolgimento di convegni, saggi e mostre temporanee ed alla successione di stanze ad est, destinate ad uffici. Il volumetto compreso fra queste ed il cortile ospiterà il blocco servizi, accessibile sempre dall'atrio d'ingresso e l'ascensore di collegamento con i livelli inferiori, accessibile direttamente dal cortile.

I locali a quota (+2,80m), saranno riorganizzati in un unico ambiente destinato a locale tecnico con cavedi per il passaggio degli impianti ed il vano per il fine corsa dell'ascensore.

Il volumetto a nord dell'androne, già completamente svuotato, ospiterà i collegamenti verticali al livello superiore (+5,85m), consistenti in una scala in acciaio ed un ascensore utilizzabile anche da disabili. Dal corpo dei collegamenti, attraverso la copertura dell'androne, sarà possibile l'accesso alla Sala Eventi, ricavato attraverso la demolizione di una porzione di falda della copertura già eseguita.

La scala in calcestruzzo armato che collega il cortile con i locali a quota -3,62m, sarà sostituita da una scala in acciaio ancorata alle pareti del cortile e della villa, che conserverà il vecchio collegamento (necessario ai fini della sicurezza) ed al contempo costituirà una presenza "meno ingombrante" e tale da non interferire con la massa dell'edificio.

Saranno previsti un ingresso disimpegno, un ufficio con archivio e bagno e gli ambienti voltati che danno sul loggiato ad est saranno utilizzati come sala studio della scuola. Attraversando un disimpegno voltato a botte (l'antica cisterna in cui erano convogliate le acque meteoriche dal cortile) si arriva nell'atrio della scuola da cui è possibile accedere al blocco bagni ed alle due aule (aula A con volte a crociera in corrispondenza del cortile a quota +0,20m ed aula B sulla facciata est). Sempre dall'atrio, due scale consentiranno di raggiungere la scala esterna in acciaio che conduce alla quota cortile +0,20m, e la sala a doppia altezza destinata a sala lettura a quota -6,22m (ed eventualmente attrezzabile a sala prove per saggi musicali della scuola).

Dalla sala lettura, attraverso una scala si raggiunge la zona absidale, sopalcata e destinata ad archivio e da questa alla sala principale della biblioteca con ingresso dal giardino di quota -12,35m ed illuminata zenitalmente da tre lucernari realizzati nel terrazzo di quota -9,05m.

Ai piani inferiori del corpo centrale sono ricavati due residence con accessi autonomi, ciascuno articolato su due livelli con una zona notte e bagno al livello superiore ed una zona giorno con ingresso e locale cucina, al livello inferiore. Tali residence saranno destinati ad ospitare eventuali docenti musicisti invitati a svolgere di lezioni seminariali presso la scuola.

A nord, a quota -3,68m, sarà ripristinato un terrazzo e nei volumi sottostanti sarà ricavato il locale tecnico destinato all'alloggiamento degli impianti. Il locale, che ospiterà anche l'ascensore che conduce alla quota di via della Repubblica, sarà ventilato da un "nastro" di *brise soleil* in legno di castagno.

Il progetto prevede anche la sistemazione delle aree esterne:

a quota +0,00m sarà recuperato il giardino a sud della villa mediante la ricostruzione delle colonne ottagonali sulla base dell'unica superstite, intonacate e ricoperte ciascuna da un capitello in pietra lavica, anch'esso ottagonale, riprofilato a gola con abaco superiore. Sulle colonne saranno montati pali di castagno a sostegno di rampicanti e che formeranno una graticciata nell'angolo sud del giardino.

A quota -12,35m sarà realizzato un nuovo giardino sul quale si apriranno gli accessi ai residence ed alla biblioteca. I percorsi pedonali saranno in battuto di tufo e disegneranno quattro aiuole rettangolari.

Un varco pedonale ed un sistema di scale in cls armato rivestite in pietra, ricavate nel terrapieno in pietra calcarea, consentiranno di raggiungere da via della Repubblica (-19,10m), i residence e la biblioteca. Per consentire l'accesso anche ai disabili, sarà realizzato un tunnel a quota -12,10m, collegato attraverso un ascensore ed un sistema di terrazze raccordate da rampe, al giardino a quota superiore.

Salvo quanto potrà essere meglio precisato all'atto esecutivo dalla Direzione Lavori, le caratteristiche delle opere da eseguire trovano la loro definizione e individuazione, oltre che nel presente Capitolato Speciale d'Appalto anche negli elaborati di seguito descritti e che compongono il progetto definitivo ed esecutivo dell'opera:

| N.                                                           | Elaborato | Descrizione                                                                                                                                                                                 | Scala |
|--------------------------------------------------------------|-----------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|
| <b>1. INQUADRAMENTO</b>                                      |           |                                                                                                                                                                                             |       |
| 1                                                            | URE.01    | Inquadramento urbanistico                                                                                                                                                                   | Varie |
| 2                                                            | USE.01    | Inquadramento storico                                                                                                                                                                       | Varie |
| 3                                                            | URE.02    | Tavola degli accessi e delle percorribilità                                                                                                                                                 | Varie |
| <b>2. RILIEVI SPECIALISTICI E DIAGNOSTICA</b>                |           |                                                                                                                                                                                             |       |
| <b>2.1. RILIEVO TOPOGRAFICO</b>                              |           |                                                                                                                                                                                             |       |
| 4                                                            | TOE.01    | Rilievo topografico - planimetria / Sovrapposizione topografico/catastale                                                                                                                   | 1:100 |
| 5                                                            | TOE.02    | Rilievo topografico - sezioni volumetriche 1 / 2 / 3 / 4                                                                                                                                    | 1:100 |
| 6                                                            | TOE.03    | Rilievo topografico - Fascicolo monografie capisaldi                                                                                                                                        | -     |
| <b>2.2. INDAGINI ARCHEOLOGICHE</b>                           |           |                                                                                                                                                                                             |       |
| 7                                                            | A01       | Relazione e grafici - Indagini archeologiche effettuate in data novembre 2014                                                                                                               | -     |
| 8                                                            | A02       | Relazione e grafici - Indagini archeologiche effettuate in data agosto 2016                                                                                                                 | -     |
| <b>2.3. INDAGINI GEOLOGICHE</b>                              |           |                                                                                                                                                                                             |       |
| 9                                                            | GEE.01    | Planimetria e sezioni con individuazione dei saggi geologici                                                                                                                                | 1:100 |
| 10                                                           | REE.05    | Relazione geologica                                                                                                                                                                         | -     |
| 11                                                           | REE.06    | Prove martinetto piatto singolo                                                                                                                                                             | -     |
| <b>3. RESTAURI ARTISTICI</b>                                 |           |                                                                                                                                                                                             |       |
| 12                                                           | SRA.E.01  | Repertorio degli interventi di restauro artistico - stato attuale / interventi                                                                                                              | Varie |
| 13                                                           | SRA.E.02  | Portale di accesso - Via dell'Episcopio (q 0,00)/Colonne tortili - Cortile d'ingresso (q+0,2)                                                                                               | Varie |
| 14                                                           | SRA.E.03  | Fontana, Lapide e Cornice coronamento - Cortile d'ingresso / Pozzo, Seduta in pietra e maioliche - Cortile d'ingresso / Sedute in pietra e maioliche, colonne in pietra - Giardino (q 0,00) | Varie |
| 15                                                           | SRA.E.04  | Seduta in muratura e maioliche e colonna - Giardino (q +0.20) / Bifore - Prospetto Ovest / Monofora gotica - Prospetto Nord                                                                 | Varie |
| 16                                                           | SRA.E.05  | Sedute in pietra e maioliche, Ringhiera in ferro - Terrazza (q +5.85) / Bifore - Campanile / Inferriata - Terrazza (q +5.85)                                                                | Varie |
| 17                                                           | SRA.E.06  | Camino in pietra, bassorilievo e nicchia - (q +0.20) / Camino in pietra - (q +0.20) / Camino in pietra - (q +0.20)                                                                          | Varie |
| 18                                                           | SRA.E.07  | Pavimentazioni ed Embrici in maiolica (Copertura campanile)                                                                                                                                 | Varie |
| 19                                                           | SRA.E.08  | Affresco - Amb.n.1 (q. +0.20)                                                                                                                                                               | Varie |
| <b>4. DIAGNOSTICA E RILIEVI</b>                              |           |                                                                                                                                                                                             |       |
| <b>4.1. RILIEVO METRICO</b>                                  |           |                                                                                                                                                                                             |       |
| 20                                                           | RM.ARE.01 | Rilievo stato di fatto - pianta a quota -19,10 / stralcio a quota -16,20                                                                                                                    | 1:50  |
| 22                                                           | RM.ARE.03 | Rilievo stato di fatto - pianta a quota -9,11                                                                                                                                               | 1:50  |
| 23                                                           | RM.ARE.04 | Rilievo stato di fatto - pianta a quota -6,47                                                                                                                                               | 1:50  |
| 24                                                           | RM.ARE.05 | Rilievo stato di fatto - pianta a quota -3,87                                                                                                                                               | 1:50  |
| 25                                                           | RM.ARE.06 | Rilievo stato di fatto - pianta a quota 0,00 / +0,20                                                                                                                                        | 1:50  |
| 28                                                           | RM.ARE.09 | Rilievo stato di fatto - sezione A-A' / B-B'                                                                                                                                                | 1:50  |
| 29                                                           | RM.ARE.10 | Rilievo stato di fatto - sezione C-C' / D-D'                                                                                                                                                | 1:50  |
| 30                                                           | RM.ARE.11 | Rilievo stato di fatto - sezione E-E' / F-F'                                                                                                                                                | 1:50  |
| 31                                                           | RM.ARE.12 | Rilievo stato di fatto - sezione GG' / HH'                                                                                                                                                  | 1:50  |
| 33                                                           | RM.ARE.14 | Rilievo stato di fatto - prospetto Ovest                                                                                                                                                    | 1:50  |
| 34                                                           | RM.ARE.15 | Rilievo stato di fatto - prospetto Sud (sezione-prospetto)                                                                                                                                  | 1:50  |
| 35                                                           | RM.ARE.16 | Rilievo stato di fatto - prospetto Nord (sezione CC': sezione-prospetto)                                                                                                                    | 1:50  |
| <b>4.2. ANALISI (DEGRADO E MATERIALI) - RILIEVO DISSESTI</b> |           |                                                                                                                                                                                             |       |
| 36                                                           | RD.ARE.18 | Analisi degrado e materiali - pianta a quota -12,35 / stralcio a quota -14,35                                                                                                               | 1:100 |
| 37                                                           | RD.ARE.19 | Analisi degrado e materiali - pianta a quota -9,11                                                                                                                                          | 1:100 |
| 38                                                           | RD.ARE.20 | Analisi degrado e materiali - pianta a quota -6,47                                                                                                                                          | 1:100 |
| 39                                                           | RD.ARE.21 | Analisi degrado e materiali - pianta a quota -3,87                                                                                                                                          | 1:100 |
| 40                                                           | RD.ARE.22 | Analisi degrado e materiali - pianta a quota 0,00 / +0,20                                                                                                                                   | 1:100 |
| 41                                                           | RD.ARE.23 | Analisi degrado e materiali - pianta a quota +5,85 /stralcio +2,80 / +7,70 / +10,00                                                                                                         | 1:100 |
| 42                                                           | RD.ARE.24 | Analisi degrado e materiali - pianta delle coperture                                                                                                                                        | 1:100 |
| 43                                                           | RD.ARE.25 | Analisi degrado e materiali - sezioni AA' e BB'                                                                                                                                             | 1:100 |
| 44                                                           | RD.ARE.26 | Analisi degrado e materiali - sezioni CC' e DD'                                                                                                                                             | 1:100 |
| 45                                                           | RD.ARE.27 | Analisi degrado e materiali - sezioni EE' e FF'                                                                                                                                             | 1:100 |
| 46                                                           | RD.ARE.28 | Analisi degrado e materiali - sezioni GG' e HH'                                                                                                                                             | 1:100 |
| 47                                                           | RD.ARE.29 | Analisi degrado e materiali - prospetto Est                                                                                                                                                 | 1:100 |
| 48                                                           | RD.ARE.30 | Analisi degrado e materiali - prospetto Ovest                                                                                                                                               | 1:100 |
| 49                                                           | RD.ARE.31 | Analisi degrado e materiali - prospetto Sud                                                                                                                                                 | 1:100 |
| 50                                                           | RD.ARE.32 | Analisi degrado e materiali - prospetto Nord                                                                                                                                                | 1:100 |
| <b>4.3. RILIEVO FOTOGRAFICO</b>                              |           |                                                                                                                                                                                             |       |
| 51                                                           | RF.ARE.33 | Rilievo fotografico - Esterni                                                                                                                                                               | 1:100 |
| 52                                                           | RF.ARE.34 | Rilievo fotografico - pianta a quota -12,35 / -14,35                                                                                                                                        | 1:100 |
| 53                                                           | RF.ARE.35 | Rilievo fotografico - pianta a quota -9,11                                                                                                                                                  | 1:100 |
| 54                                                           | RF.ARE.36 | Rilievo fotografico - pianta a quota -6,47                                                                                                                                                  | 1:100 |
| 55                                                           | RF.ARE.37 | Rilievo fotografico - pianta a quota -3,87                                                                                                                                                  | 1:100 |
| 56                                                           | RF.ARE.38 | Rilievo fotografico - pianta a quota 0,00 / +0,20                                                                                                                                           | 1:100 |
| 57                                                           | RF.ARE.39 | Rilievo fotografico - pianta a quota +5,85 /stralcio a quota +2,80/ +7,70                                                                                                                   | 1:100 |

| 5. PROGETTO DI RESTAURO                                      |           |                                                                                                         |       |
|--------------------------------------------------------------|-----------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|
| 5.1. PROGETTO DI RESTAURO ARCHITETTONICO E FINITURE          |           |                                                                                                         |       |
| 59                                                           | P.ARE.41  | Progetto di restauro architettonico - sezione II': sistemazione esterna stato attuale                   | 1:200 |
| 60                                                           | P.ARE.42  | Progetto di restauro architettonico - sezione II': sistemazione esterna progetto                        | 1:50  |
| 64                                                           | P.ARE.46  | Progetto di restauro architettonico - pianta a quota -6,47                                              | 1:50  |
| 65                                                           | P.ARE.47  | Progetto di restauro architettonico - pianta a quota -3,87                                              | 1:50  |
| 66                                                           | P.ARE.48  | Progetto di restauro architettonico - pianta a quota 0,00 / +0,20                                       | 1:50  |
| 68                                                           | P.ARE.50  | Progetto di restauro architettonico - pianta coperture (q +12,00)                                       | 1:50  |
| 69                                                           | P.ARE.51  | Progetto di restauro architettonico - sezione A-A' e B-B'                                               | 1:50  |
| 70                                                           | P.ARE.52  | Progetto di restauro architettonico - sezione C-C' e D-D'                                               | 1:50  |
| 71                                                           | P.ARE.53  | Progetto di restauro architettonico - sezione E-E' e F-F'                                               | 1:50  |
| 72                                                           | P.ARE.54  | Progetto di restauro architettonico - sezione GG' e HH'                                                 | 1:50  |
| 74                                                           | P.ARE.56  | Progetto di restauro architettonico - prospetto Ovest                                                   | 1:50  |
| 75                                                           | P.ARE.57  | Progetto di restauro architettonico - prospetto Sud                                                     | 1:50  |
| 76                                                           | P.ARE.58  | Progetto di restauro architettonico - prospetto Nord                                                    | 1:50  |
| 77                                                           | P.ARE.59  | Progetto di restauro architettonico - Render: esterni Via Dell'Episcopio                                | -     |
| 78                                                           | P.ARE.60  | Progetto di restauro architettonico - Render: esterni Via G. Boccaccio                                  | -     |
| 79                                                           | P.ARE.61  | Progetto di restauro architettonico - Render: esterni Via Dell'Episcopio                                | -     |
| 5.2. ASCENSORI                                               |           |                                                                                                         |       |
| 80                                                           | P.ARE.62  | Progetto di restauro architettonico -Ascensore 1                                                        | -     |
| 81                                                           | P.ARE.63  | Progetto di restauro architettonico -Ascensore 2                                                        | -     |
| 82                                                           | P.ARE.64  | Progetto di restauro architettonico -Ascensore 3                                                        | -     |
| 5.3. PARTICOLARI COSTRUTTIVI                                 |           |                                                                                                         |       |
| 83                                                           | PA.01     | Particolare servizi diversamente abili (q -6,47 /-3,87 /+0,20 )                                         | 1:10  |
| 84                                                           | PA.02     | Infissi: abaco degli infissi esterni                                                                    | 1:25  |
| 85                                                           | PA.03     | Infissi: abaco degli infissi interni                                                                    | 1:25  |
| 86                                                           | PA.04     | Progetto di restauro del pavimento ambiente 1posto a q +0.20                                            | 1:20  |
| 5.4. SOVRAPPOSIZIONE STATO ATTUALE E PROGETTO                |           |                                                                                                         |       |
| 90                                                           | OE.STE.03 | Sovrapposizione stato attuale e progetto - pianta a quota -9,11                                         | 1:50  |
| 91                                                           | OE.STE.04 | Sovrapposizione stato attuale e progetto - pianta a quota -6,47                                         | 1:50  |
| 92                                                           | OE.STE.05 | Sovrapposizione stato attuale e progetto - pianta a quota -3,87                                         | 1:50  |
| 93                                                           | OE.STE.06 | Sovrapposizione stato attuale e progetto - pianta a quota 0,00 / +0,20                                  | 1:50  |
| 94                                                           | OE.STE.07 | Sovrapposizione stato attuale e progetto - pianta a quota +5,85/ stralcio a quota +2,80 / +7,70 /+10,00 | 1:50  |
| 95                                                           | OE.STE.08 | Sovrapposizione stato attuale e progetto - pianta coperture (q +12,00)                                  | 1:50  |
| 96                                                           | OE.STE.09 | Sovrapposizione stato attuale e progetto - sezione AA' e BB'                                            | 1:50  |
| 97                                                           | OE.STE.10 | Sovrapposizione stato attuale e progetto- sezione CC' e DD'                                             | 1:50  |
| 98                                                           | OE.STE.11 | Sovrapposizione stato attuale e progetto - sezione EE' e FF'                                            | 1:50  |
| 99                                                           | OE.STE.12 | Sovrapposizione stato attuale e progetto - sezione GG' e HH'                                            | 1:50  |
| 5.5. SCHEMI FUNZIONALI COMPARATIVI                           |           |                                                                                                         |       |
| 100                                                          | SF.ARE.59 | Schemi funzionali - pianta a quota -19,10                                                               | 1:100 |
| 101                                                          | SF.ARE.60 | Schemi funzionali - pianta a quota -12,35 / stralcio a q - 14,35 / q -15,35                             | 1:100 |
| 102                                                          | SF.ARE.61 | Schemi funzionali - pianta a quota -9,11                                                                | 1:100 |
| 103                                                          | SF.ARE.62 | Schemi funzionali - pianta a quota -6,47                                                                | 1:100 |
| 104                                                          | SF.ARE.63 | Schemi funzionali - pianta a quota -3,87                                                                | 1:100 |
| 105                                                          | SF.ARE.64 | Schemi funzionali - pianta a quota 0,00 (+0,20)                                                         | 1:100 |
| 106                                                          | SF.ARE.65 | Schemi funzionali - pianta a quota +5,85 / stralcio a q +2,80 / +7,70                                   | 1:100 |
| 6. STRUTTURE                                                 |           |                                                                                                         |       |
| 6.1. RILIEVO DISSESTI                                        |           |                                                                                                         |       |
| 107                                                          | RD.STE.01 | Rilievo dissesti - Fascicolo fotografico                                                                | -     |
| 6.2. CONSOLIDAMENTO DELLE MURATURE - CONSOLIDAMENTI PUNTUALI |           |                                                                                                         |       |
| 115                                                          | P.STE.09  | Progetto interventi - Ascensore 2                                                                       | 1:50  |
| 117                                                          | P.STE.11  | Progetto interventi -Modello strutturale                                                                | 1:50  |
| 6.3. ORIZZONTAMENTI: SOLAI E VOLTE                           |           |                                                                                                         |       |
| 118                                                          | P.STE.12  | Progetto interventi - solai e volte, q -12,35                                                           | 1:50  |
| 119                                                          | P.STE.13  | Progetto interventi - solai e volte q - 9,11                                                            | 1:50  |
| 120                                                          | P.STE.14  | Progetto interventi - solai e volte q - 6,47                                                            | 1:50  |
| 121                                                          | P.STE.15  | Progetto interventi - solai e volte q - 3,87                                                            | 1:50  |
| 122                                                          | P.STE.16  | Progetto interventi - solai e volte q 0,00                                                              | 1:50  |
| 124                                                          | P.STE.18  | Progetto interventi - scale in ferro e particolari costruttivi                                          | 1:50  |
| 6.6. RELAZIONI STRUTTURALI                                   |           |                                                                                                         |       |
| 133                                                          | R.STE.01  | Relazione tecnico-descrittiva interventi strutturali                                                    | -     |
| 134                                                          | R.STE.02  | Relazione geotecnica e sulle fondazioni                                                                 | -     |
| 135                                                          | R.STE.03  | Relazione sismica                                                                                       | -     |
| 136                                                          | R04       | Tabulati di calcolo -analisi azioni statiche                                                            | -     |
| 137                                                          | R05       | Tabulati di calcolo -analisi azioni sismiche                                                            | -     |

| 7. IMPIANTI                            |          |                                                                                              |       |
|----------------------------------------|----------|----------------------------------------------------------------------------------------------|-------|
| 7.1. IDRICO - SANITARIO                |          |                                                                                              |       |
| 138                                    | IIE.01   | Impianto Idrico - adduzione e scarico - Pianta a quota -19,10                                | 1:100 |
| 139                                    | IIE.02   | Impianto Idrico - adduzione e scarico - Pianta a quota -12,35 e -15,35                       | 1:100 |
| 140                                    | IIE.03   | Impianto Idrico - adduzione e scarico - Pianta a quota -9,11                                 | 1:100 |
| 141                                    | IIE.04   | Impianto Idrico - adduzione e scarico - Pianta a quota -6,47                                 | 1:100 |
| 142                                    | IIE.05   | Impianto Idrico - adduzione e scarico - Pianta a quota -3,87                                 | 1:100 |
| 143                                    | IIE.06   | Impianto Idrico - adduzione e scarico - Pianta a quota 0,00 / +0,20                          | 1:100 |
| 144                                    | IIE.07   | Impianto Idrico - adduzione e scarico - Pianta a quota +5,85/ stralcio a quota +2,80         | 1:100 |
| 145                                    | IIE.08   | Impianto Idrico - acque piovane                                                              | 1:100 |
| 146                                    | IIE.09   | Impianto Idrico - adduzione e scarico - schema altimetrico                                   | -     |
| 147                                    | R.IIE.10 | Relazione Impianto Idrico                                                                    | -     |
| 7.2. ANTINCENDIO                       |          |                                                                                              |       |
| 148                                    | RAE.01   | Impianto Antincendio - pianta a quota -19,10                                                 | 1:100 |
| 149                                    | RAE.02   | Impianto Antincendio - pianta a quota -12,35 /stralcio a quota -15,35                        | 1:100 |
| 150                                    | RAE.03   | Impianto Antincendio - pianta a quota -9,11                                                  | 1:100 |
| 151                                    | RAE.04   | Impianto Antincendio - pianta a quota -6,47                                                  | 1:100 |
| 152                                    | RAE.05   | Impianto Antincendio - pianta a quota -3,87                                                  | 1:100 |
| 153                                    | RAE.06   | Impianto Antincendio - pianta a quota 0,00 /+0,20                                            | 1:100 |
| 154                                    | RAE.07   | Impianto Antincendio - pianta a quota +2,80/+5,85                                            | 1:100 |
| 155                                    | RAE.08   | Impianto Antincendio - Vie di esodo - Vasca                                                  | 1:100 |
| 156                                    | RAE.09   | Relazione Antincendio                                                                        | -     |
| 7.3. ELETTRICO ED ILLUMINOTECNICO      |          |                                                                                              |       |
| 157                                    | IEE.01   | Forza Motrice ed illuminazione - pianta a quota -19,10                                       | 1:100 |
| 158                                    | IEE.02   | Forza Motrice e illuminazione- pianta a quota -12,35 / stralcio a quota -15,35               | 1:100 |
| 159                                    | IEE.03   | Forza Motrice e illuminazione - pianta a quota -9,11                                         | 1:100 |
| 160                                    | IEE.04   | Forza Motrice e illuminazione - pianta a quota -6,47                                         | 1:100 |
| 161                                    | IEE.05   | Forza Motrice e illuminazione- pianta a quota -3,87                                          | 1:100 |
| 162                                    | IEE.06   | Forza Motrice e illuminazione - pianta a quota 0,00 / +0,20                                  | 1:100 |
| 163                                    | IEE.07   | Forza Motrice e illuminazione - pianta a quota +5,85 / stralcio a quota +2,80 /+7,70 /+10,00 | 1:100 |
| 164                                    | IEE.08   | Impianto di illuminazione esterna                                                            | 1:100 |
| 165                                    | R.IEE.09 | Relazione impianto elettrico                                                                 | -     |
| 166                                    | R.IEE.10 | Relazione di calcolo impianto elettrico                                                      | -     |
| 167                                    | R.IEE.11 | Schemi unifilari dei quadri elettrici                                                        | -     |
| 7.4. CLIMATIZZAZIONE                   |          |                                                                                              |       |
| 168                                    | IRE.01   | Impianti Termici - pianta a quota -19,10                                                     | 1:100 |
| 169                                    | IRE.02   | Impianti Termici - pianta a quota -12,35 e -15,35                                            | 1:100 |
| 170                                    | IRE.03   | Impianti Termici - pianta a quota -9,11                                                      | 1:100 |
| 171                                    | IRE.04   | Impianti Termici - pianta a quota -6,47                                                      | 1:100 |
| 172                                    | IRE.05   | Impianti Termici - pianta a quota -3,87                                                      | 1:100 |
| 173                                    | IRE.06   | Impianti Termici - pianta a quota 0,00 / +0,20                                               | 1:100 |
| 174                                    | IRE.07   | Impianti Termici - pianta a quota +2,80 /+5,85                                               | 1:100 |
| 175                                    | R.IRE.08 | Relazione di calcolo carichi termici                                                         | -     |
| 176                                    | R.IRE.09 | Relazione tecnica impianto termico                                                           | -     |
| 7.5. IMPIANTI SPECIALI                 |          |                                                                                              |       |
| 177                                    | ISE.01   | Fonia-Dati-Rii. Incendi - pianta a quota -19,10                                              | 1:100 |
| 178                                    | ISE.02   | Fonia-Dati-Rii. Incendi - pianta a quota -15,35 /-12,35                                      | 1:100 |
| 179                                    | ISE.03   | Fonia-Dati-Rii. Incendi - pianta a quota -9,11                                               | 1:100 |
| 180                                    | ISE.04   | Fonia-Dati-Rii. Incendi - pianta a quota -6,47                                               | 1:100 |
| 181                                    | ISE.05   | Fonia-Dati-Rii. Incendi - pianta a quota -3,87                                               | 1:100 |
| 182                                    | ISE.06   | Fonia-Dati-Rii. Incendi - pianta a quota 0,00 / +0,20                                        | 1:100 |
| 183                                    | ISE.07   | Fonia-Dati-Rii. Incendi - pianta a quota +2,80/ +5,85                                        | 1:100 |
| 184                                    | ISE.08   | RIL. INCENDI - schema a blocchi                                                              | -     |
| 185                                    | R.ISE.09 | Relazione descrittiva impianti speciali                                                      | -     |
| 186                                    | R.ISE.10 | Relazione di calcolo e verifica scariche atmosferiche                                        | -     |
| 8. RELAZIONI                           |          |                                                                                              |       |
| 187                                    | REE.00   | Relazione tecnica - storico descrittiva                                                      | -     |
| 188                                    | REE.01   | Relazione paesaggistica                                                                      | -     |
| 189                                    | REE.02   | Disciplinare descrittivo e tecnico prestazionale architettonico                              | -     |
| 190                                    | REE.03   | Disciplinare descrittivo e tecnico prestazionale impianti                                    | -     |
| 10. PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO |          |                                                                                              |       |
| 10.2. MANUTENZIONE                     |          |                                                                                              |       |
| 200                                    | SGE.05   | Manuale d'uso                                                                                | -     |
| 201                                    | SGE.06   | Manuale di manutenzione                                                                      | -     |
| 202                                    | SGE.07   | Programma di manutenzione - sottoprogramma prestazioni; controlli; interventi                | -     |



| RELAZIONE TECNICA                         |                 |                                                       |       |
|-------------------------------------------|-----------------|-------------------------------------------------------|-------|
| -                                         | R01             | Relazione tecnica                                     | 1:100 |
| A. BIBLIOTECA "CAFFE' LETTERARIO"         |                 |                                                       |       |
| -                                         | A01             | Stato dei luoghi a QUOTA -12,35 e -9,05               | 1:100 |
| -                                         | A02             | Variante Pianta a QUOTA -12,35                        | 1:100 |
| -                                         | A03             | Variante Pianta a QUOTA -9,05                         | 1:100 |
| -                                         | A04             | Stato dei luoghi Sezione A-A'                         | 1:50  |
| -                                         | A05             | Variante Sezione A-A'                                 | 1:50  |
| -                                         | A06             | Stato dei luoghi Sezione 8-8'                         | 1:50  |
| -                                         | A07             | Variante Sezione 8-8'                                 | 1:50  |
| -                                         | A08             | Stato dei luoghi Sezione C-C'                         | 1:50  |
| -                                         | A09             | Variante Sezione C-C'                                 | 1:50  |
| -                                         | A10             | Variante Render                                       | -     |
| -                                         | A11             | Variante Progetto Opere Edili Quota -12,35            | 1:100 |
| -                                         | A12             | Variante Progetto Opere Edili Quota -9,05             | 1:100 |
| -                                         | A13             | Variante Progetto Finiture Quota -12,35               | 1:100 |
| -                                         | A14             | Variante Progetto Finiture Quota -9,05                | 1:100 |
| -                                         | A15             | Legenda delle finiture                                | -     |
| B. SALA EVENTI A QUOTA +5,85              |                 |                                                       |       |
| -                                         | B06             | Locali a QUOTA +5,85 variante Opere e Finiture        | 1:100 |
| -                                         | B07             | Legenda delle finiture                                | 1:100 |
| C. VERSANTE EST SU VIA BOCCACCIO          |                 |                                                       |       |
| -                                         | C03             | Versante EST - variante Pianta a QUOTA - 9,05         | 1:100 |
| -                                         | C04             | Versante EST - variante Pianta a QUOTA - 12,50        | 1:100 |
| -                                         | C05             | Versante EST - variante Pianta a QUOTA - 19,20        | 1:100 |
| -                                         | C07             | Versante EST Pianta delle sovrapposizioni             | 1:100 |
| -                                         | C08             | Versante EST - variante Sezioni A-A'                  | 1:100 |
| -                                         | C09             | Versante EST - variante Sezioni 8-8'                  | 1:100 |
| -                                         | C10             | Versante EST - variante Sezioni C-C' D-D' E-E'        | 1:100 |
| -                                         | C11             | Versante EST - variante Sezioni F-F' G-G' H-H'        | 1:100 |
| -                                         | C12             | Stato dei luoghi PROSPETTO EST                        | 1:100 |
| -                                         | C13             | Versante EST - variante PROSPETTO EST                 | 1:100 |
| -                                         | C14             | Versante EST - variante RENDER                        | 1:100 |
| -                                         | C15             | Versante EST - variante Pianta delle finiture - 9,05  | 1:100 |
| -                                         | C16             | Versante EST - variante Pianta delle finiture - 19,20 | 1:100 |
| -                                         | C17             | Legenda delle finiture                                | -     |
| -                                         | C18             | Analisi delle tipologie di finitura esterne           | -     |
| ELENCO ELABORATI - PROGETTO DI VARIANTE 2 |                 |                                                       |       |
| N.                                        | Elaborato       | Descrizione                                           | Scala |
| VARIANTE DISTRIBUTIVA INTERNA             |                 |                                                       |       |
| -                                         | VAR2 R02        | Relazione tecnica                                     | Varie |
| -                                         | VAR2 P.ARE.46.B | Pianta di variante a quota -6,47                      | Varie |
| -                                         | VAR2 P.ARE.47.B | Pianta di variante a quota -3,87                      | Varie |
| -                                         | VAR2 P.ARE.48.B | Pianta di variante a quota 0,00 / +2,80 / +5,85       | Varie |
| -                                         | VAR2 P.ARE.51.B | Sezioni di variante B - B'                            | Varie |
| -                                         | VAR2 P.ARE.52.B | Sezioni di variante C - C'                            | Varie |
| -                                         | VAR2 P.ARE.54.B | Sezioni di variante G - G'                            | Varie |

| ELABORATI TECNICO AMMINISTRATIVI |           |                                                                                         |      |
|----------------------------------|-----------|-----------------------------------------------------------------------------------------|------|
| -                                | LC.CSE.01 | Cronoprogramma                                                                          | -    |
| -                                | LC.CSE.02 | Capitolato Speciale d'Appalto                                                           | -    |
| ELABORATI SICUREZZA              |           |                                                                                         |      |
| -                                | LC.SGE.03 | Piano di Sicurezza e Coordinamento                                                      | -    |
| -                                | LC.SGE.04 | Lay-out di cantiere                                                                     | 1:50 |
| -                                | LC.SGE.05 | Computo degli oneri della sicurezza speciali                                            | -    |
| -                                | LC.SGE.06 | Computo degli oneri della sicurezza per il contrasto alla diffusione del virus Covid-19 | -    |
| ELABORATI ECONOMICI              |           |                                                                                         |      |
| -                                | LC.CME.01 | Computo metrico estimativo                                                              | -    |
| -                                | LC.ETE.01 | Elenco dei prezzi unitari                                                               | -    |
| -                                | LC.ETE.02 | Analisi dei prezzi unitari                                                              | -    |
| -                                | LC.ETE.03 | Stima dell'incidenza della sicurezza - Opere Edili                                      | -    |
| -                                | LC.ETE.04 | Stima dell'incidenza della sicurezza - Impianti                                         | -    |
| -                                | LC.ETE.05 | Stima dell'incidenza della mano d'opera - Opere Edili                                   | -    |
| -                                | LC.ETE.06 | Stima dell'incidenza della mano d'opera - Impianti                                      | -    |
| -                                | LC.ETE.07 | Quadro economico generale                                                               | -    |
| -                                | -         | Schema di contratto                                                                     | -    |

#### Art. 4 -Documenti contrattuali

Costituiscono parte integrante del contratto d'appalto, oltre l'offerta dell'appaltatore, questo Capitolato Speciale d'Appalto, il Codice degli Appalti, il Regolamento, il Capitolato Generale D.M. LL. n. 145/2000, tutti limitatamente alle parti ancora in vigore, gli elaborati grafici progettuali e le relazioni del progetto esecutivo dell'opera, il Piano di sicurezza ed il Cronoprogramma.

In caso si riscontrassero disposizioni discordanti tra i documenti sopraindicati, si rispetteranno, nell'ordine, quelle indicate dagli atti seguenti: Contratto - Lettera di invito/bando - Capitolato Speciale d'Appalto - Elaborati di progetto. Eventuali disegni e particolari costruttivi delle opere da eseguire, anche se non allegati al presente Capitolato Speciale, potranno essere consegnati dalla Direzione Lavori all'Appaltatore, nell'ordine che riterrà più opportuno e in qualsiasi momento durante il corso dei lavori.

#### Art. 5 -Qualificazione dell'impresa

Ai fini della partecipazione alla gara d'appalto è richiesta la qualificazione delle imprese per le categorie e classifiche di seguito indicate:

##### **CATEGORIA PREVALENTE**

**Categoria OG2** - "RESTAURO E MANUTENZIONE DEI BENI IMMOBILI SOTTOPOSTI A TUTELA AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI BENI CULTURALI E AMBIENTALI" - **classifica V (fino a euro 5.165.000)**, importo categoria €. 4.603.239,55 comprensivo di € 67.356,87 per costi della sicurezza inclusi (CSI).

##### **CATEGORIE SCORPORABILI**

**Categoria OG11** - "IMPIANTI TECNOLOGICI" - **classifica III bis (fino a euro 1.500.000)**, importo categoria € 1.759.361,17 comprensivo di €. 30.611,58 per costi della sicurezza inclusi (CSI).

#### Art. 6 - Invariabilità dei prezzi

I prezzi contrattualmente convenuti comprendono tutte le opere, i lavori ed ogni altro onere, necessari a dare compiute a regola d'arte le opere appaltate di cui all'oggetto.

Il prezzo di cui sopra, che scaturirà dall'offerta dell'Impresa aggiudicataria, sotto le condizioni tutte del contratto e del presente Capitolato Speciale, si intende accettato dall'Appaltatore in base a calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio, ed indipendente da qualsiasi eventualità. Come già precisato all'art 2 è prevista la revisione dei prezzi ai sensi dell'art. 106 co. 1 lett. a) del Codice come modificato dall'art. 29 del D.L. 27 gennaio 2022 n. 4.

In particolare, con il prezzo convenuto si intendono compensate:

- tutte le spese per la fornitura e il trasporto, nessuna eccettuata, indispensabili per dare i materiali pronti all'impiego;
- tutte le spese per fornire mano d'opera, attrezzi e macchinari idonei all'esecuzione dell'opera nel rispetto della normativa vigente in materia assicurativa, antinfortunistica e del lavoro;

- c) tutte le spese per la completa esecuzione di tutte le categorie di lavoro, predisposizione impianti ed accessori, compresi nell'opera come definita ai sensi del precedente art. 3;
- d) tutte le spese derivanti dagli oneri di cui ai successivi articoli 12 e 12bis;
- e) tutte le spese generali di cui all'art. 32, comma 4, del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii.

#### **Art. 7 - Forma dell'appalto**

**La forma dell'appalto è a misura**, ai sensi dell'art. 59 co. 5bis del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

I prezzi, conseguenti all'offerta dell'Impresa aggiudicataria, comprendono e compensano tutte le lavorazioni, i materiali, gli impianti, i mezzi, la mano d'opera e quant'altro occorra alla completa esecuzione delle opere richieste secondo le prescrizioni progettuali e contrattuali nonché le indicazioni della Direzione Lavori, e da quanto altro eventualmente specificato, nella piena osservanza della normativa vigente e delle specifiche del presente capitolato.

Sono inoltre da considerare comprese e compensate nell'offerta dell'Appaltatore tutte le finiture necessarie per dare le opere funzionanti, oltre alle opere relative all'esecuzione degli allacciamenti alle reti urbane dell'acqua, dell'energia elettrica, del gas, del telefono, ecc., nonché l'assistenza, la mano d'opera, i materiali, i mezzi d'opera necessari in aiuto alle Aziende erogatrici medesime e alle Ditte da esse incaricate per l'esecuzione dei lavori.

***Sono da considerare comprese e compensate nei prezzi offerti dall'Appaltatore tutte le prestazioni e oneri previsti nel successivo art. 12 e 12-bis.***

I prezzi contrattualmente definiti sono accettati dall'Appaltatore nella più completa ed approfondita conoscenza delle quantità e del tipo di lavoro da svolgere; in ragione di ciò l'Appaltatore dichiara di rinunciare a qualsivoglia pretesa di carattere economico che dovesse derivare da errata valutazione o mancata conoscenza delle quantità, delle modalità e delle caratteristiche delle lavorazioni risultanti dalla documentazione allegata ai sensi del precedente art. 3.

#### **Art. 8 - Condizioni dell'appalto - Dichiarazioni dell'Appaltatore**

Nell'accettare i lavori oggetto del contratto ed indicati dal presente Capitolato, l'Appaltatore, dovrà in sede di offerta allegare la seguente dichiarazione richiesta dal bando di gara/lettera invito:

- a) di aver preso visione del capitolato speciale d'appalto e degli altri elaborati progettuali, compreso il computo metrico, nonché dei piani di sicurezza del cantiere redatti dal Committente e di accettarli senza riserve;
- b) di essere a conoscenza del fatto che l'edificio appartiene agli immobili che ricadono nell'ambito della disciplina del D.lgs. 22/01/2004, n. 42, recante il codice dei beni culturali e del paesaggio, pertanto ogni intervento, che sia strutturale o che sia di efficientamento energetico, a livello di involucro, di impianti modifiche e restauro degli apparati esterni interni e delle apparecchiature murarie, deve essere compatibile e congruente con il valore storico, culturale e documentale dell'organismo edilizio esistente, senza alterare il linguaggio architettonico e la funzionalità che da sempre caratterizzano l'immobile;
- c) di avere preso visione del luogo di esecuzione dei lavori, di avere preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che in qualche modo, direttamente o indirettamente, possano avere influenza sull'organizzazione del cantiere, sull'andamento dei lavori, attestando la loro eseguibilità in coerenza con le previsioni progettuali, nei tempi e con le modalità poste a base di gara;
- d) di aver accuratamente valutato, accettandoli, tutti gli obblighi, soggezioni ed oneri, contenuti nei documenti e loro allegati posti a base di gara, ivi compresi quelli riferiti ai termini di inizio lavori, alla eventualità di consegne lavori per parti successive, al compimento dei lavori, agli oneri assicurativi e alle altre condizioni cui è assoggettato l'appalto;
- e) di aver visionato e verificato tutti gli elaborati progettuali inerenti all'opera di che trattasi e di averli accettati e fatti propri senza riserva alcuna volendone conseguentemente assumere l'intera responsabilità dell'esecuzione;
- f) di dichiarare che l'offerta di prezzi unitari è stata formulata a seguito di proprie verifiche di mercato sul prezziario di listino o mediante apposita analisi dei prezzi;
- g) di aver preso atto che le quantità di cui al *Computo metrico estimativo* sono comunque da intendersi come indicative e che, pertanto, saranno contabilizzate e riconosciute all'impresa le quantità effettivamente realizzate;
- h) di aver preso visione dei luoghi anche in riferimento alla presenza di sottoservizi come segnalati dagli Enti competenti, di essere stato posto a conoscenza della possibilità di eventuali scostamenti dello stato di fatto rispetto alle previsioni di progetto, in particolare con riferimento alla esatta collocazione planimetria e altimetrica delle reti dei servizi interferenti (fognatura, gas, acqua, energia elettrica, telefonia, ecc.) e della necessità di verificare l'esatta posizione delle stesse direttamente con i singoli enti prima dell'inizio dei lavori;
- i) di avere effettuato una verifica della disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori, nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto;
- j) di accettare senza riserve che il pagamento dei lavori che andrà ad eseguire verrà subordinato alla stipula del contratto, stipula a sua volta condizionata alla dimostrazione dell'effettivo possesso di tutti i requisiti di idoneità tecnica e morale, alla consegna delle polizze fidejussorie ed assicurative previste nel presente capitolato speciale d'appalto e nel disciplinare d'appalto, nonché al rispetto del piano di sicurezza nei cantieri edili;
- k) di impegnarsi, nell'esecuzione dei lavori, all'osservanza delle norme e prescrizioni dei contratti collettivi

nazionali e di zona stipulati tra le parti sociali firmatarie di contratti collettivi nazionali comparativamente più rappresentative, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione assistenza, contribuzione e retribuzione dei lavoratori;

- l) di avere i mezzi necessari per procedere all'esecuzione dei lavori secondo le migliori norme e sistemi costruttivi nei tempi ed al prezzo pattuito.

L'Appaltatore non potrà quindi eccepire durante l'esecuzione dei lavori la mancata conoscenza di elementi non valutati, tranne che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice Civile, sempreché non siano escluse da altre norme del presente Capitolato o si riferiscano a condizioni soggette a possibili modifiche espressamente previste nel contratto.

In considerazione di quanto sopra, l'Appaltatore dichiara pertanto di avere la possibilità ed i mezzi necessari per procedere all'esecuzione dei lavori secondo le migliori norme e sistemi costruttivi nei tempi ed al prezzo pattuito.

#### **Art. 9 - Garanzia definitiva**

Al momento della stipulazione del contratto ed ai fini della stessa, l'Appaltatore dovrà prestare una garanzia nella misura prevista dall'art. 103 del Codice. Tale cauzione sarà stipulata in base a quanto disposto dal Ministero dello Sviluppo economico del 19.01.2018, n. 31 previsto allo Schema Tipo 1.2.

**Qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 103, co. 1 e 93, co. 7 del Codice** la somma garantita potrà essere modificata. Tale garanzia, nel rispetto della normativa vigente in materia, potrà essere prestata mediante cauzione ovvero con fideiussione bancaria, polizza fideiussoria assicurativa rilasciata da imprese di assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni o fideiussione, rilasciata da intermediari finanziari purché iscritti nell'albo previsto dall'art. 106 del Testo Unico Bancario (D.lgs. 1/9/93 n. 385), che esercitino in via prevalente o esclusiva attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria e assicurativa.

La suddetta cauzione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante per l'adempimento integrale da parte dello stesso di tutte le obbligazioni previste dal presente contratto d'appalto:

- a) le maggiori somme pagate dalla Stazione Appaltante, per causa dell'appaltatore, rispetto alle risultanze della liquidazione finale;
- b) il rimborso delle eventuali maggiori somme pagate dalla Stazione Appaltante per il completamento dei lavori nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno del Contraente;
- c) il rimborso delle eventuali somme pagate dalla Stazione Appaltante per quanto dovuto dal Contraente per inadempimento e inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi di lavoro, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere.

L'efficacia della garanzia:

- a) decorre dalla data di stipula del contratto di appalto;
- b) cessa il giorno di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque non oltre 12 mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato, allorché è automaticamente svincolata, estinguendosi ad ogni effetto, qualora l'Appaltatore abbia dimostrato il completo adempimento degli obblighi contrattuali e l'estinzione di ogni ragione di credito nei suoi confronti.
- c) In assenza di tali condizioni, la cauzione definitiva verrà trattenuta dalla Stazione appaltante fino all'avveramento delle condizioni suddette.

La liberazione anticipata della garanzia rispetto alle scadenze di cui al precedente punto b) può aver luogo solo con la consegna dell'originale della Scheda Tecnica e con comunicazione scritta della Stazione appaltante al Garante.

**La garanzia è progressivamente svincolata in conformità a quanto disposto dall'art. 103, co. 5 del Codice - D.Lgs. n. 50/2016.**

L'Appaltatore è in ogni caso obbligato a reintegrare la cauzione di cui la Stazione appaltante abbia dovuto valersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'Appaltatore.

#### **Art. 10 - Consegna dei lavori**

L'Appaltatore si impegna a ricevere la consegna dei lavori nel giorno fissato che gli sarà comunicato dal Direttore dei lavori.

**Tenuto conto del tempo assegnato per l'esecuzione dei lavori, il Direttore dei lavori, previa disposizione del RUP, potrà procedere alla consegna dei lavori subito dopo l'aggiudicazione definitiva degli stessi e in tal caso si procederà in base all'art. 8 co. 1 lett. a) del D.L. n. 76/2020 così come convertito in L. n. 120/2020. In tal caso il Direttore dei lavori indica espressamente nel verbale le lavorazioni da iniziare immediatamente.**

Della consegna dei lavori viene redatto, apposito verbale di cui all'art. 5, c. 2, del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 7 marzo 2018 n. 49 e dalla data del predetto verbale, fatto salvo quanto stabilito

al comma seguente, decorrerà il termine utile per il compimento dei lavori.

Se nel giorno fissato, l'Appaltatore non si presenti per ricevere la consegna dei lavori, la stazione appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto e di incamerare la cauzione oppure di fissare un termine perentorio, non inferiore a cinque e non superiore a quindici giorni, decorso inutilmente il quale, l'Appaltatore stesso è dichiarato decaduto dall'aggiudicazione e il contratto si intende risolto di diritto. In tal caso la stazione appaltante procede all'incameramento della cauzione fatto salvo, comunque, il risarcimento del maggior danno. Nel caso in cui l'appaltatore riceva la consegna a seguito del termine perentorio assegnato dalla stazione appaltante, qualora questa non ritenga giustificate le ragioni del ritardo addotte dall'Appaltatore, il termine per il compimento dell'opera decorre dalla prima convocazione.

Le spese relative alla consegna dei lavori sono a carico dell'Appaltatore.

È facoltà della Stazione appaltante non accogliere l'istanza di recesso dell'esecutore qualora la consegna avvenga con un ritardo, imputabile alla Stazione appaltante, non superiore a 45 giorni, rispetto al termine di 45 giorni dalla data di stipula del contratto (termine previsto all' art 5 comma 1 del dm 7 marzo 2018 n. 49).

Nel caso di accoglimento dell'istanza di recesso l'esecutore ha diritto al rimborso di tutte le spese contrattuali nonché di quelle effettivamente sostenute e documentate nelle percentuali di seguito indicate calcolate sull'importo netto dell'appalto:

- a) 1,00 per cento per la parte dell'importo fino a 258.000 euro;
- b) 0,50 per cento per l'eccedenza fino a 1.549.000 euro;
- c) 0,20 per cento per la parte eccedente i 1.549.000 euro.

Ove l'istanza dell'esecutore non sia accolta e si proceda tardivamente alla consegna si rimanda al comma 14 dell'art. 5 del D.M. n. 49/2018.

Nel caso in cui la sospensione o le sospensioni siano disposte dal RUP per ragioni di pubblico interesse o necessità e durino più di un quarto del tempo contrattuale o per più di sei mesi complessivi, l'esecutore può chiedere lo scioglimento del contratto senza indennità; se la Stazione appaltante si oppone l'esecutore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti. L'appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia di inizio lavori effettuata agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici, inclusa la Cassa edile ove dovuta, comprensiva della valutazione dell'Appaltatore circa il numero giornaliero minimo e massimo di personale che si prevede di impiegare nell'appalto. La Stazione appaltante acquisisce d'ufficio, anche attraverso strumenti informatici, il documento unico di regolarità contributiva (DURC) dagli istituti o dagli enti abilitati al rilascio in tutti i casi in cui è richiesto dalla legge.

#### **Art. 11 - Anticipazione**

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 35, comma 18 del Codice all'appaltatore che abbia consegnato la fideiussione e abbia provveduto a realizzare l'allestimento dell'impianto di cantiere come indicato nel cronoprogramma dei lavori di cui al successivo art. 12 punto 1) verrà corrisposto un acconto pari al **20%** dell'importo contrattuale.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, conforme alla scheda tecnica 1.3, allegata al decreto ministeriale 19 Gennaio 2018, n. 31, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.3 allegato al predetto decreto, secondo le modalità di cui al medesimo articolo. Il recupero dell'anticipazione avverrà progressivamente e in rate costanti in occasione di ciascun SAL.

Sulle somme da restituirsi sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

#### **Art. 12 - Oneri ed obblighi generali a carico dell'Appaltatore**

Oltre agli altri oneri indicati dal presente Capitolato saranno a carico dell'Appaltatore gli oneri e gli obblighi di cui alla seguente elencazione, dei quali l'Appaltatore stesso dichiara di aver tenuto conto all'atto della determinazione dei prezzi offerti:

- 1) L'impianto del cantiere con l'esecuzione di tutte le opere di recinzione, segnaletica, segnalazione e protezione, nonché l'installazione delle attrezzature ed impianti necessari al normale svolgimento dei lavori.
- 2) L'approntamento di tutte le opere provvisorie e schermature di protezione relative agli impianti fissi o mobili di cantiere (impianto betonaggio, gru, ecc.).
- 3) La sistemazione delle strade e dei collegamenti interni, nonché il mantenimento fino al collaudo della continuità degli scoli delle acque e del transito sulle vie o sentieri pubblici e privati adiacenti alle opere da eseguire.
- 4) Le spese per gli allacciamenti provvisori e relativi contributi e diritti dei servizi di acqua, elettricità, gas, telefono e fognature per l'esecuzione dei lavori ed il funzionamento del cantiere, incluse le spese di utenza dei suddetti servizi.
- 5) **L'assunzione, per tutta la durata dei lavori, di un Direttore tecnico di Cantiere - che fornirà alla D.L. dichiarazione di accettazione dell'incarico - nella persona di un tecnico in possesso dei requisiti di cui all'art. 13 del D.M. n. 154/2017 e s.m.i. (in regime transitorio). Il nominativo ed il domicilio del Direttore tecnico dovranno essere comunicati, prima dell'inizio dell'opera, alla Stazione Appaltante che potrà richiedere in qualunque momento la sostituzione senza che ciò possa costituire titolo per avanzare richieste di compensi.**

- 6) La guardiania, la sorveglianza e la custodia sia di giorno sia di notte, con personale avente qualifica di guardia particolare giurata, del cantiere e di tutti i materiali, impianti e mezzi d'opera esistenti nel medesimo, nonché delle opere eseguite od in corso di esecuzione. Tale obbligo si intende esteso anche ai periodi di sospensione dei lavori, ai periodi feriali ed a quello intercorrente tra l'ultimazione ed il collaudo.
- 7) La costruzione, la manutenzione e la pulizia entro il recinto di cantiere e nei luoghi designati dalla Direzione lavori, di locali ad uso ufficio del personale di Direzione dei lavori, arredati, illuminati, riscaldati e dotati di telefono.
- 8) L'esecuzione, presso gli istituti incaricati, di tutte le prove, di ogni tipo e specie, che verranno in ogni tempo ordinate dalla Direzione dei lavori sui materiali impiegati o da impiegarsi nella costruzione, in correlazione a quanto prescritto per l'accettazione dei materiali medesimi. Dei campioni potrà essere ordinata la conservazione nell'ufficio di cantiere della Direzione dei lavori od in altro locale all'uopo destinato, munendoli dei sigilli controfirmati dalla Direzione dei lavori e dal rappresentante dell'Appaltatore.
- 9) La fornitura, l'assistenza e la costruzione degli elementi di contrasto e dei sovraccarichi per l'esecuzione di qualsiasi prova di carico e di collaudo ordinata dalla Direzione dei lavori e l'esecuzione di qualsiasi saggio, prova o verifica che fosse ordinata dalla Direzione dei lavori su strutture, manufatti e finiture di qualsivoglia tipo, sugli impianti e sulle parti dei medesimi. L'Appaltatore, su richiesta della D.L., sarà tenuto, con le stesse modalità di cui sopra, ovvero quelle stabilite dalla D.L., ad effettuare anche prove diverse da quelle previste dal presente capitolato e da ogni atto contrattuale.
- 10) La fornitura e la manutenzione in cantiere e nei locali ove si svolge il lavoro di quanto occorra per l'ordine e la sicurezza come: indumenti protettivi particolari, cartelli di avviso, segnali di pericolo diurni e notturni e quant'altro necessario per la prevenzione di incidenti e infortuni.
- 11) L'Appaltatore dovrà comunicare per iscritto in anticipo le prove da effettuare o i campioni da prelevare in modo da permettere alla D.L. di essere presente, osservare e controllare ciascuna prova o campionatura. Nessuna parte delle opere sarà coperta o nascosta senza l'approvazione della D.L., fatto salvo che l'Appaltatore abbia dato comunicazione tempestivamente per iscritto della data nella quale abbia intenzione di coprire tale parte del lavoro e la D.L. non abbia trovato nulla in contrario. L'Appaltatore dovrà scoprire quelle parti di lavoro eseguite nei punti indicati per iscritto dalla D.L., ripristinando successivamente tali parti in modo che le stesse risultino conformi alle specifiche contrattuali. Le spese di tali attività saranno a completo carico dell'Appaltatore qualora dall'ispezione eseguita si evincano difetti nelle lavorazioni sottoposte a controllo. Né la presenza della Stazione appaltante o della D.L. alle prove né l'approvazione della D.L. dei risultati possono sollevare l'Appaltatore dall'obbligo di eseguire, completare e mantenere i lavori secondo quanto previsto dal contratto.
- 12) Le spese per la fornitura di fotografie delle opere nel formato, numero e frequenza prescritti dalla Direzione lavori.
- 13) La riproduzione, ai sensi del presente capitolato, dei grafici, disegni ed allegati vari, relativi alle opere in esecuzione.
- 14) La comunicazione agli Enti competenti, da cui i lavori dipendono, entro i termini prefissati dagli stessi, di tutte le notizie relative all'impiego della manodopera. Per ogni giorno di ritardo rispetto alle date fissate dagli Enti stessi per l'inoltro delle notizie suddette, verrà applicata una penale pari al 10% della penalità prevista all'art. 28 del presente Capitolato, restando salvi i più gravi provvedimenti che potranno essere adottati in conformità a quanto sancisce il Capitolato generale per la irregolarità di gestione e per le gravi inadempienze contrattuali.
- 15) **L'impresa appaltatrice è tenuta al rigoroso rispetto della normativa in materia ambientale, di gestione dei rifiuti di cantiere e delle terre e rocce da scavo. All'Appaltatore spettano tutti gli adempimenti amministrativi e le attività previste da tali norme nonché le relative responsabilità in termini di accantonamento temporaneo e/o provvisorio, trasporto e conferimento anche con riferimento a rifiuti o terre e rocce da scavo prodotte da altre ditte operanti in cantiere a qualunque titolo (subappaltatori, sub affidatari, fornitori, ecc).**
- 16) I costi per la discarica dei terreni scavati e dei materiali di risulta e il pagamento delle tasse e l'accollo di altri oneri per concessioni comunali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, ecc.), nonché il pagamento di ogni tassa presente e futura inerente ai materiali e mezzi d'opera da impiegarsi, ovvero alle stesse opere finite, esclusi, nei Comuni in cui essi sono dovuti, i diritti per l'allacciamento alla fognatura comunale.
- 17) Provvedere, a sua cura e spese e sotto la propria completa responsabilità, al ricevimento in cantiere, allo scarico e al trasporto nei luoghi di deposito, situati nell'interno del cantiere, od a piè d'opera, secondo le disposizioni della Direzione lavori, nonché alla buona conservazione ed alla perfetta custodia degli eventuali materiali e dei manufatti e degli arredi esclusi dal presente appalto e provvisti od eseguiti da altre Ditte per conto della Stazione appaltante. I danni che per cause dipendenti o per sua negligenza fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti dovranno essere riparati a carico esclusivo dell'Appaltatore.
- 18) **La predisposizione e trasmissione, prima della consegna dei lavori, del piano operativo di sicurezza ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., con riferimento ai contenuti minimi previsti dall'allegato XV del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.**
- 19) L'adozione, nell'esecuzione di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e la incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni

pubblici e privati, osservando le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., nonché di tutte le norme in materia di prevenzione infortuni in vigore al momento dell'esecuzione delle opere. Ogni responsabilità in caso di infortuni ricadrà pertanto sull'Appaltatore restandone sollevata la Stazione appaltante nonché il suo personale preposto alla direzione e sorveglianza.

- 20) Consentire l'uso anticipato delle opere che venisse richiesto dalla Direzione dei Lavori, nel rispetto di quanto previsto nel cronoprogramma e nei layout di cantiere riportati nel PSC del progetto esecutivo al fine di attuare l'intervento nelle sue varie fasi, senza che l'Appaltatore abbia perciò diritto a nessun particolare compenso. Esso potrà richiedere, a tal proposito, che sia redatto apposito verbale di consegna anticipata delle opere per essere garantito dai possibili danni che potessero derivare ad esse.
- 21) La pulizia delle opere in costruzione e delle vie di transito del cantiere, con il personale necessario, compreso lo sgombero dei materiali di risulta lasciati da altre ditte, e **la pulizia finale delle opere e degli spazi prima della consegna, anche parziale, delle opere stesse.**
- 22) Il libero accesso al cantiere ed il passaggio nello stesso e sulle opere eseguite o in corso di esecuzione, anche attraverso l'impiego di tutti gli accorgimenti e le cautele necessarie per garantire l'incolumità, delle persone addette all'Alta Vigilanza e qualunque altra impresa alla quale siano stati affidati eventuali lavori non compresi nel presente appalto, nonché, a richiesta della Direzione dei Lavori, l'uso parziale o totale, da parte di dette imprese di ponti di servizio, impalcature, costruzioni provvisorie, apparecchi di sollevamento, per tutto il tempo occorrente alla esecuzione di lavori che la Stazione Appaltante intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di altre ditte. Detto obbligo non dà titolo all'appaltatore per la richiesta di ulteriori compensi o indennizzi, ma esclusivamente al riconoscimento di un prolungamento del tempo contrattuale commisurato alle lavorazioni sospese secondo le previsioni del cronoprogramma dei lavori.
- 23) Lo smobilizzo del cantiere, se necessario anche in tempi successivi, comprendente demolizioni di basamenti e di vie di corsa, sgombero di baraccamenti, costruzioni provvisorie, attrezzature, macchinari, materiali di risulta ed eccedenti ecc. da eseguire nei termini fissati dalla Direzione dei Lavori e comunque, in chiusura dei lavori, entro trenta giorni dalla data del Verbale di Ultimazione dei lavori.
- 24) La fornitura e la relativa installazione di **una tabella informativa di cantiere (cartello di cantiere) delle dimensioni minime di mq. 1,50 secondo le indicazioni impartite dalla D.L.**, nel sito indicato dalla Direzione dei Lavori entro sette giorni dalla consegna dei lavori. Il cartello recherà a colori indelebili tutti i dati inerenti all'appalto prescritti dalla circolare del Ministero dei LL.PP. n. 1729/UL del 1° giugno 1990 e, in particolare, in esso dovranno essere indicati i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici con tutti i dati prescritti dall'art. 105 del Codice. Il cartello e le armature di sostegno dovranno essere eseguiti con materiali di adeguata resistenza e di decoroso aspetto e mantenuti in ottimo stato fino al collaudo provvisorio dei lavori.
- 25) Gli spostamenti delle attrezzature e/o degli impianti di cantiere in relazione alle necessità di ultimazione delle porzioni dell'opera e comunque alle necessità di sviluppo dei lavori.
- 26) La fornitura e posa in opera di sostegni, rinforzi, ancoraggi, guide, punti fissi, pezzi speciali, la formazione e la successiva chiusura di tracce, fori, cavedi, il fissaggio di grappe, mensole, apparecchi di sostegno e quant'altro necessario per la posa in opera dei manufatti e degli impianti, nonché ogni onere principale ed accessorio per il ripristino e la rifinitura di tutte le strutture interessate.
- 27) La protezione mediante fasciatura, copertura ecc. degli apparecchi e di tutte le parti delle opere e forniture per difenderli da rotture, guasti, manomissioni, ecc. in modo che a lavoro ultimato il materiale sia consegnato come nuovo.
- 28) La fornitura e posa in opera, secondo le prescrizioni della D.L., di targhette di identificazione, cartelli di istruzione o segnalazione, relativi agli impianti eseguiti.
- 29) La predisposizione di idoneo impianto elettrico, a norma, in stato di efficiente uso e sicurezza per l'illuminazione del cantiere, in modo tale da assicurare adeguata visibilità dello stesso. Dovrà inoltre essere prevista, se necessario, la segnalazione di ostacolo per aeromobili secondo la normativa vigente.
- 30) La diligente ed esatta esecuzione delle misurazioni, tracciati e rilievi che fossero richiesti dalla Direzione dei Lavori, relativi alle opere oggetto dell'appalto. L'Impresa è tassativamente tenuta a segnalare per iscritto ogni discordanza rispetto ai disegni ed alle prescrizioni contrattuali che dovesse riscontrare durante l'esecuzione dei lavori.
- 31) L'esecuzione di modelli e campionature di lavori, materiali e forniture che venissero richieste dalla D.L., nonché la dimostrazione dei pesi presso le pubbliche o private stazioni di pesatura.
- 32) La predisposizione e la gestione di magazzini necessari per il ricovero dei materiali sia dell'Appaltatore sia delle Imprese dirette fornitrici della Stazione Appaltante.
- 33) Ogni operazione di collaudo per i lavori e per le forniture fatte dall'Impresa, escludendo il compenso professionale ai Collaudatori.
- 34) Fornire agli enti erogatori dei pubblici servizi (acqua, gas, telefono, ecc.) che interverranno per i previsti allacciamenti, tutte le necessarie assistenze di cantiere e assistenze murarie, quali scavi, rinterri, aperture e chiusure di tracce, esecuzione di manufatti e quant'altro esplicitamente richiesto dai tecnici degli enti stessi.
- 35) Fornire, a lavori ultimati, oltre ai disegni costruttivi e di cantiere così come previsto al successivo art. 13, i certificati di omologazione e schede tecniche dei materiali impiegati per tubazioni, canalizzazioni e impermeabilizzazioni, che dovranno risultare conformi secondo le prescrizioni dettate dalla normativa

vigente.

- 36) Il mantenimento dei contatti con gli enti gestori della Pubblica illuminazione e della rete fognaria, nonché l'osservanza dei Regolamenti Edilizi Comunali ed il provvedere a tutti gli adempimenti e relativi oneri nei confronti delle Autorità Amministrative (ivi compresa l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici), Enti ed Associazioni aventi il compito di esercitare controlli di qualsiasi genere e di rilasciare licenze di esercizio, come ad esempio V.V.F., Ministero degli Interni, Uffici Comunali e Prefettizi, CEI, SIT, ENEL, TELECOM (o altri concessionari di telefonia), ISPELSS, Aziende Erogatrici ecc.. L'Appaltatore è tenuto, a proprie spese, ad adeguarsi alle prescrizioni imposte dai predetti Enti nonché ad adottare tutti gli accorgimenti necessari e conseguenti.
- 37) Approntare modifiche alla segnaletica stradale e ai dispositivi di regolamentazione dei flussi di traffico, anche mediante la messa in opera di nuova segnaletica stradale provvisoria nella zona interessata dai lavori. Tali modifiche dovranno essere concordate con la D.LL. e l'ufficio Viabilità e Traffico del Comune, nonché preventivamente autorizzate con relativa Ordinanza dal Comando Vigili del Comune.
- 38) Gli adempimenti e gli oneri previsti per la tutela del verde urbano pubblico tenendo conto delle normative esistenti nell'area di intervento.
- 39) Ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 136 del 2010 la proprietà degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali per l'attività del cantiere deve essere facilmente individuabile; a tale scopo la bolla di consegna del materiale deve indicare il numero di targa dell'automezzo e le generalità del proprietario nonché, se diverso, del locatario, del comodatario, dell'usufruttuario o del soggetto che ne abbia comunque la stabile disponibilità.
- 40) Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i..

#### **Art. 12 bis - Oneri ed obblighi speciali a carico dell'Appaltatore**

Oltre agli altri oneri generali di cui al precedente art. 12 saranno a carico dell'Appaltatore gli oneri e gli obblighi di cui al presente articolo, dei quali l'Appaltatore stesso dichiara di aver tenuto conto all'atto della determinazione dei prezzi attraverso l'applicazione del ribasso offerto.

***La parte di opere riguardante gli impianti tecnologici deve essere eseguita da impresa in possesso dell'abilitazione di cui all'art. 4 del DM 22-1-2008, n. 37 ai fini del rilascio delle dichiarazioni di conformità degli impianti di cui all'art. 7 della medesima legge.***

#### **Art. 13 - Disegni costruttivi e di cantiere**

L'Appaltatore, senza pretendere maggiori compensi o indennizzi, sulla base dei progetti esecutivi forniti provvederà:

- a) alla verifica e sottoscrizione degli elaborati allegati al contratto;
- b) alla produzione di tutti gli elaborati da presentarsi agli Enti preposti al rilascio di pareri, nulla osta autorizzazioni, in osservanza delle normative e leggi in vigore;
- c) alla compilazione dei disegni costruttivi architettonici e di tutti gli impianti "come effettivamente costruiti", cioè riportanti tutte le caratteristiche delle opere presenti nell'appalto, nonché le misure e le dimensioni atte ad individuarle univocamente in sede di manutenzione e di uso corrente, approvati dalla Direzione lavori e da consegnare, a fine lavori, in due copie più una copia dei file su CD; ciò s'intende anche per quanto attiene alle varianti ed agli aggiustamenti che dovessero essere individuati durante il corso dei lavori in accordo con la D.LL.

#### **Art. 14 - Assunzione di responsabilità**

L'esame, la verifica e l'approvazione da parte della D.LL. non esonera in alcun modo l'Appaltatore dalle responsabilità ad esso derivanti per legge e dalle previsioni contrattuali, restando contrattualmente stabilito che, malgrado i controlli di ogni genere eseguiti dalla D.LL., l'Appaltatore stesso resta comunque, unico e completo responsabile delle opere, della loro statica, sia per quanto riguarda la loro progettazione e calcolo, sia per ciò che attiene alla qualità dei materiali e l'esecuzione dei lavori in generale.

#### **Art. 15 - Programma dei lavori**

In genere l'Appaltatore avrà la facoltà di sviluppare i lavori nel modo che riterrà più conveniente per darli perfettamente compiuti nel termine contrattuale, fatto salvo il punto 21 del precedente art. 12.

**Ai sensi dell'art. 43 comma 10 del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii. l'Appaltatore dovrà presentare all'approvazione della Direzione dei Lavori, prima dell'inizio dei lavori, un programma di esecuzione delle opere, dettagliato il più possibile secondo le indicazioni dell'Amministrazione ed anche indipendente dal Cronoprogramma del progetto esecutivo approvato, nel quale siano riportate, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle scadenze stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento. Nel caso di sospensione o ritardo nei lavori per fatti imputabili all'Appaltatore, resta fermo lo sviluppo esecutivo risultante dal Cronoprogramma di progetto.**



Lo sviluppo dei lavori non dovrà discostarsi da quanto previsto in tali documenti, salvo modifiche da concordare con il Responsabile del Procedimento, il Coordinatore per l'esecuzione in termini di sicurezza, il Direttore dei Lavori e la Stazione Appaltante.

In presenza di particolari esigenze la Stazione Appaltante si riserva, comunque, la facoltà di apportare modifiche al programma predisposto dall'Appaltatore.

**Il programma approvato, mentre non vincola l'Appaltante che potrà ordinare modifiche anche in corso di attuazione, è invece impegnativo per l'Appaltatore che ha l'obbligo di rispettare il programma presentato.**

La mancata osservanza delle disposizioni del presente articolo dà facoltà all'Appaltante di applicare le penali previste al successivo art. 28, fatta salva la risoluzione del contratto qualora ricorrano le condizioni previste nello stesso articolo.

Ai sensi dell'art. 18 del D.M. n. 145/2000 si procede d'ufficio all'esecuzione delle lavorazioni non eseguite a regola d'arte o con materiali diversi da quelli prescritti contrattualmente.

#### **Art. 16 – Subappalto e cottimo**

Il subappalto o l'affidamento a cottimo dei lavori è consentito, previa autorizzazione, anche in forma di "silenzio assenso", del Committente ai sensi dell'art. 105 del Codice come modificato dall'art. 49 del D.L. comma 1, lettera b), sub. 1), della legge n. 108 del 2021 e dall'art. 10 della Legge 238 del 23/12/2021 nonché nel rispetto delle prescrizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

**I soggetti affidatari dei contratti possono affidare in subappalto le opere o i lavori, i servizi o le forniture compresi nel contratto, previa autorizzazione della Stazione appaltante purché il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria e non sussistano a suo carico i motivi di esclusione di cui all'art. 80.**

L'esecuzione delle opere o dei lavori affidati in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto, salvo le ipotesi previste dal predetto art. 105 del Codice.

È fatto obbligo all'Appaltatore di comunicare alla Compagnia di assicurazioni, che ha rilasciato la copertura assicurativa per danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi di cui al successivo art. 35 del presente capitolato, i lavori subappaltati e le imprese subappaltatrici non appena venuto in possesso della relativa autorizzazione, ottenuta anche in forma di "silenzio assenso". L'Appaltatore dovrà tempestivamente informare la Stazione Appaltante di tale comunicazione.

Il Subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale. L'affidatario corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ovvero il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Qualora, durante il corso dei lavori, la Direzione degli stessi, accertasse e denunciassesia all'impresa principale, sia all'Ente appaltante un grave errore commesso da una Ditta subappaltatrice, essa, indipendentemente dall'autorizzazione rilasciata, dovrà essere allontanata dal cantiere.

L'Appaltatore resta in ogni caso l'unico responsabile nei confronti dell'Amministrazione per l'esecuzione delle opere e/o delle lavorazioni oggetto di subappalto, sollevando e manlevando la stessa Amministrazione da qualsiasi eventuale pretesa delle imprese subappaltatrici o da richieste di risarcimento danni eventualmente avanzate da terzi in conseguenza anche delle opere e/o lavorazioni subappaltate.

Si precisa inoltre che, ai sensi dell'art. 26, comma 5 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e dell'art. 57 comma 2 della L.R. n. 3/2007, **nei contratti di subappalto, di appalto, ecc., devono essere specificamente indicati, a pena di nullità, ai sensi dell'art. 1418 del codice civile, i costi relativi alla sicurezza del lavoro.** L'Appaltatore corrisponde gli oneri della sicurezza, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso.

**I contratti di subappalto e di cottimo dovranno contenere, a pena di nullità assoluta, apposita clausola con la quale ciascuno dei contraenti assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i..**

**Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.**

#### **Art. 16 bis – Subcontraenti**

L'affidatario comunica alla Stazione appaltante, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati. Sono, altresì, comunicate alla Stazione appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.

Nei contratti sottoscritti con i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, ai servizi

e alle forniture di cui al comma 1 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., deve essere inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i.

#### **Art. 17- Direzione Lavori**

La Stazione Appaltante svolgerà la Direzione dei Lavori direttamente o tramite suoi fiduciari.

Il Direttore dei Lavori opererà nel rispetto del D.M. n. 49/2018, del Capitolato generale e del presente capitolato speciale e prenderà l'iniziativa di fornire ogni disposizione necessaria affinché i lavori siano eseguiti a regola d'arte ed in conformità con i relativi progetti e contratti.

Il Direttore dei Lavori impartisce all'esecutore tutte le disposizioni e le istruzioni operative necessarie tramite ordini di servizio, che devono essere comunicati al RUP, sottoscritti dall'Esecutore, nonché annotati, con sintetiche motivazioni, che riportano le ragioni tecniche e le finalità perseguite alla base dell'ordine, nel giornale dei lavori. L'Esecutore è tenuto ad uniformarsi alle disposizioni contenute negli ordini di servizio, fatta salva la facoltà di iscrivere le proprie riserve.

L'Appaltatore è obbligato, oltre a trasmettere i documenti di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici prima dell'inizio lavori, a segnalare alla D.LL. ogni variazione della squadra di operai impiegata nel cantiere, fornendo mensilmente alla stessa D.LL. il riepilogo delle presenze con l'indicazione dei nominativi e dei dati contributivi ed assicurativi e le ore giornaliere effettivamente lavorate.

L'Appaltatore è inoltre tenuto a fornire alla D.LL., prima della consegna dei lavori e comunque contestualmente alla sottoscrizione del 1° S.A.L., tutti i dati necessari (C.C.N.L. applicato ai propri dipendenti, dimensione aziendale, indirizzo della sede legale e della sede operativa, ecc.) per consentire la compilazione della richiesta di regolarità contributiva in via telematica agli enti previdenziali ed assistenziali (D.U.R.C.).

#### **Art. 18 - Accettazione dei materiali**

Ai sensi degli artt. 16 e 17 del Capitolato generale i materiali e le forniture da impiegare nelle opere da eseguire dovranno essere delle migliori qualità esistenti in commercio, possedere le caratteristiche stabilite dalla normativa tecnica nazionale o dell'Unione Europea e dai regolamenti vigenti in materia ed inoltre corrispondere alla specifica normativa del presente capitolato e degli altri atti contrattuali. Si richiamano peraltro, espressamente, le prescrizioni del Capitolato generale. Salvo diversa indicazione, i materiali e le forniture proverranno da quelle località che l'Appaltatore riterrà di sua convenienza, purché ad insindacabile giudizio della Direzione lavori ne sia riconosciuta l'idoneità e la rispondenza ai requisiti prescritti.

L'Appaltatore è obbligato in qualsiasi momento ad eseguire o far eseguire presso il laboratorio o istituto indicato, tutte le prove prescritte sui materiali impiegati o da impiegarsi, nonché sui manufatti, sia prefabbricati che eseguiti in opera e sulle forniture in genere.

Il prelievo dei campioni, da eseguire secondo le norme del C.N.R., verrà effettuato in contraddittorio e sarà appositamente verbalizzato.

L'Appaltatore farà sì che tutti i materiali mantengano, durante il corso dei lavori, le stesse caratteristiche riconosciute ed accettate dalla Direzione lavori.

Qualora in corso d'opera, i materiali e le forniture non fossero più rispondenti ai requisiti prescritti o si verificasse la necessità di cambiare gli approvvigionamenti, l'Appaltatore sarà tenuto alle relative sostituzioni e adeguamenti senza che questo costituisca titolo ad avanzare alcuna richiesta di compensi aggiuntivi.

Tutte le forniture, i materiali e le lavorazioni eseguite sono soggette all'approvazione della Direzione lavori che ha facoltà insindacabile di richiedere la sostituzione o il rifacimento totale o parziale del lavoro eseguito; in questo caso l'Appaltatore dovrà provvedere, con immediatezza e a sue spese, all'esecuzione di tali richieste, eliminando inoltre, sempre a suo carico, gli eventuali danni causati. Le forniture non accettate, ad insindacabile giudizio della Direzione lavori, dovranno essere immediatamente allontanate dal cantiere a cura e spese dell'Appaltatore e sostituite con altre rispondenti ai requisiti richiesti.

L'Appaltatore resta comunque totalmente responsabile in rapporto ai materiali forniti la cui accettazione, in ogni caso, non pregiudica i diritti che la Stazione appaltante si riserva di avanzare in sede di collaudo finale.

#### **Art. 19 - Accettazione degli impianti**

Tutti gli impianti presenti nell'appalto da realizzare e la loro messa in opera completa di ogni categoria o tipo di lavoro necessari alla perfetta installazione, saranno eseguiti nella totale osservanza delle prescrizioni progettuali, delle disposizioni impartite dalla Direzione lavori, delle specifiche del presente capitolato o degli altri atti contrattuali, delle leggi, norme e regolamenti vigenti in materia. Si richiamano espressamente tutte le prescrizioni, a riguardo, presenti nel Capitolato generale, la normativa tecnica nazionale o dell'Unione Europea e tutta la normativa specifica.

**L'Appaltatore è tenuto a presentare, prima di dare inizio alla esecuzione di ogni impianto, un'adeguata campionatura delle parti costituenti l'impianto ed una serie di certificati comprovanti origine e qualità dei materiali impiegati.**

Tutte le forniture relative agli impianti non accettate ai sensi del precedente art. 18 ad insindacabile giudizio della Direzione lavori, dovranno essere immediatamente allontanate dal cantiere a cura e spese dell'Appaltatore e sostituite con altre rispondenti ai requisiti richiesti.

L'Appaltatore resta comunque totalmente responsabile di tutte le forniture degli impianti o parti di essi, la cui accettazione effettuata dalla Direzione lavori non pregiudica i diritti che la Stazione Appaltante si riserva di avanzare in sede di collaudo finale o nei tempi previsti dalle garanzie fornite per l'opera e le sue parti.

Durante l'esecuzione dei lavori di preparazione, di installazione, di finitura degli impianti e delle opere murarie relative, l'Appaltatore dovrà osservare tutte le prescrizioni della normativa vigente in materia antinfortunistica oltre alle specifiche progettuali, restando fissato che eventuali danni causati direttamente od indirettamente, imperfezioni riscontrate durante l'installazione od il collaudo ed ogni altra anomalia segnalata dalla Direzione lavori, dovranno essere prontamente riparate a totale carico e spese dell'Appaltatore.

#### **Art. 20 - Documenti contabili amministrativi**

I documenti contabili amministrativi per l'accertamento dei lavori e delle somministrazioni sono indicati nell'art. 14 del D.M. n. 49/2018, e s.m.i. e sono costituiti da:

- a) giornale dei lavori;
- b) libretti di misura delle lavorazioni e delle provviste;
- c) liste settimanali (per eventuali lavori in economia);
- d) registro di contabilità;
- e) sommario del registro di contabilità;
- f) stati d'avanzamento dei lavori;
- g) certificati di pagamento delle rate d'acconto;
- h) conto finale e relativa relazione.

I libretti delle misure, il registro di contabilità, gli stati d'avanzamento dei lavori e il conto finale e la relazione sul conto finale sono firmati dal Direttore dei lavori.

I libretti delle misure e le liste settimanali sono firmati dall'Appaltatore o dal tecnico dell'Appaltatore suo rappresentante che ha assistito al rilevamento delle misure.

Il conto finale e il registro di contabilità e le liste settimanali nei casi previsti è firmato dall'Appaltatore, in occasione di ogni stato di avanzamento.

I certificati di pagamento e la relazione riservata del Responsabile del Procedimento sul conto finale sono firmati dal Responsabile del Procedimento.

Il registro è tenuto dal Direttore dei lavori o, sotto la sua responsabilità, dal personale da lui designato.

**La contabilità dei lavori potrà essere effettuata mediante utilizzo di programmi informatici in grado di consentire la tenuta della documentazione nel rispetto di norme e regolamenti vigenti.**

#### **Art. 21 - Contestazioni dell'Appaltatore**

Il Direttore dei Lavori e/o l'Appaltatore comunicano mediante raccomandata r/r ovvero PEC indirizzata al Responsabile del Procedimento le contestazioni insorte circa aspetti tecnici che possono influire sull'esecuzione dei lavori; il Responsabile del Procedimento convoca le parti entro quindici giorni dalla comunicazione e promuove in contraddittorio fra loro l'esame della questione al fine di risolvere la controversia.

La decisione del Responsabile del Procedimento è comunicata all'Appaltatore, il quale ha l'obbligo di uniformarvisi, salvo il diritto di iscriverne riserva nel registro di contabilità in occasione della sottoscrizione.

Se le contestazioni riguardano fatti, il Direttore dei Lavori redige in contraddittorio con l'imprenditore un processo verbale delle circostanze contestate o, mancando questi, in presenza di due testimoni. In quest'ultimo caso copia del verbale è comunicata all'Appaltatore per le sue osservazioni, da presentarsi al Direttore dei Lavori nel termine di otto giorni dalla data del ricevimento. In mancanza di osservazioni nel termine, le risultanze del verbale si intendono definitivamente accettate.

L'Appaltatore, il suo rappresentante, oppure i testimoni firmano il processo verbale, che è inviato al Responsabile del Procedimento con le eventuali osservazioni dell'Appaltatore.

Contestazioni e relativi ordini di servizio sono annotati nel giornale dei lavori.

#### **Art. 21- bis Forma e contenuto delle riserve**

Il registro di contabilità è firmato dall'esecutore, con o senza riserve, nel giorno in cui gli viene presentato. **E' onere del Direttore dei Lavori comunicare formalmente la messa a disposizione della ditta del registro di contabilità.** Nel caso in cui l'esecutore non firmi il registro, è invitato a farlo entro il termine perentorio di quindici giorni e, qualora persista nell'astensione o rifiuto, se ne fa espressa menzione nel Registro.

**Se l'esecutore ha firmato con riserva,** qualora l'esplicazione e la quantificazione non siano possibili al momento della formulazione della stessa, egli esplica, a pena di decadenza, **nel termine di quindici giorni,** le sue riserve, scrivendo e firmando nel registro le corrispondenti domande di indennità e indicando con precisione le cifre di compenso cui crede aver diritto, e le ragioni di ciascuna domanda.

**In caso di utilizzo di programma informatico per la redazione della contabilità, l'Appaltatore dovrà esplicitare le proprie riserve nei tempi sopra indicati mediante raccomandata r/r ovvero PEC indirizzata al Direttore dei Lavori ed al Responsabile del Procedimento.**

Il Direttore dei Lavori nei successivi quindici giorni espone le sue motivate controdeduzioni nel Registro, mediante raccomandata r/r ovvero PEC indirizzata all'Appaltatore ed al Responsabile del Procedimento nel caso di utilizzo di programma informatico per la redazione della contabilità. Se il Direttore dei Lavori omette di

motivare in modo esauriente le proprie deduzioni e non consente alla Stazione appaltante la percezione delle ragioni ostative al riconoscimento delle pretese dell'esecutore, incorre in responsabilità per le somme che, per tale negligenza, la Stazione Appaltante dovesse essere tenuta a sborsare. Nel caso in cui l'Esecutore non ha firmato il registro nel termine di cui al comma 2, oppure lo ha fatto con riserva, ma senza esplicitare le sue riserve nel modo e nel termine sopraindicati, i fatti registrati si intendono definitivamente accertati, e l'esecutore decade dal diritto di far valere in qualunque termine e modo le riserve o le domande che ad essi si riferiscono.

Ove per qualsiasi legittimo impedimento non sia possibile una precisa e completa contabilizzazione, il Direttore dei lavori può registrare in partita provvisoria sui libretti, e di conseguenza sugli ulteriori documenti contabili, quantità dedotte da misurazioni sommarie. In tal caso l'onere dell'immediata riserva diventa operante quando in sede di contabilizzazione definitiva delle categorie di lavorazioni interessate vengono portate in detrazione le partite provvisorie.

L'Esecutore è sempre tenuto ad uniformarsi alle disposizioni del Direttore dei Lavori, senza poter sospendere o ritardare il regolare sviluppo dei lavori, quale che sia la contestazione o la riserva che egli iscriva negli atti contabili. Le riserve sono iscritte a pena di decadenza sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'Esecutore. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, le riserve devono essere iscritte anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole. Le riserve non espressamente confermate sul conto finale si intendono abbandonate.

Le riserve devono essere formulate in modo specifico ed indicare con precisione le ragioni sulle quali esse si fondano. In particolare, le riserve devono contenere a pena di inammissibilità la precisa quantificazione delle somme che l'Appaltatore ritiene gli siano dovute; qualora l'esplicazione e la quantificazione non siano possibili al momento della formulazione della riserva, l'Appaltatore ha l'onere di provvedervi, sempre a pena di decadenza, entro il termine di quindici giorni, ad eccezione del caso in cui non siano disponibili gli elementi necessari al calcolo, nel qual caso resta l'obbligo di provvedervi non appena detti elementi si rendano disponibili.

La quantificazione della riserva è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto.

**Si applica quanto previsto dall'art. 205 e ss del Codice.**

#### **Art. 22 - Pagamento del corrispettivo d'appalto**

L'Appaltatore riceverà, in corso d'opera, pagamenti in acconto ogni qualvolta l'ammontare dei lavori eseguiti raggiungerà l'importo di **€ 500.000,00 (diconsi Euro cinquecentomila/00)**, al netto del ribasso contrattuale, della trattenuta di cui all'art. 30, comma 5 del Codice, di quota **dell'anticipazione contrattuale** e degli importi relativi alla contabilizzazione dei costi della sicurezza.

All'ultimazione dei lavori si farà luogo al pagamento dell'ultima rata di acconto di importo pari alla somma del credito residuo, per lavori regolarmente eseguiti, al netto del ribasso contrattuale e compresa la quota per costi della sicurezza, al netto delle ritenute di legge.

La trattenuta di legge per infortuni, pari allo 0,5% dell'importo del SAL corrispondente, effettuata su ciascun pagamento in acconto sarà svincolabile a collaudo.

La cauzione definitiva di cui all'art. 9 del presente capitolato è progressivamente svincolata, in conformità a quanto disposto dall'art. 103, comma 5 del Codice, in corrispondenza dell'emissione di ogni SAL ed in misura proporzionale all'importo dello stesso, nel limite massimo del 75% dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo è automatico senza necessità di benestare del committente ed avviene dietro presentazione all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento in originale o in copia autentica. L'ammontare residuo, pari al 25% dell'iniziale importo garantito, è svincolato in sede di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque decorsi 12 mesi dalla data di ultimazione lavori risultante dal relativo certificato.

Ai sensi dell'art. 113-bis del Codice dopo l'emissione del certificato di pagamento l'Appaltatore potrà emettere la relativa fattura. Il pagamento avverrà, con l'emissione del mandato, **entro 45 giorni** dall'emissione del SAL.

All'esito positivo del collaudo o della verifica di conformità, il Responsabile unico del procedimento rilascia il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'Appaltatore.

**La rata di saldo verrà liquidata dopo l'approvazione del collaudo e comunque entro 45 giorni dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.**

**Al pagamento della rata di saldo si procederà previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva e, ai sensi dell'art. 103 comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., previa costituzione di garanzia fidejussoria.** Detta garanzia dovrà essere stipulata in base a quanto disposto dal Decreto del Ministero delle attività produttive 19 gennaio 2018, n. 31 - Schema Tipo 1.4. La somma garantita dovrà essere di importo pari alla rata di saldo e maggiorata del tasso legale di interesse applicato al periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo (o certificato di regolare esecuzione) e l'assunzione del carattere di definitività del medesimo ai sensi dell'art. 102, comma 3, del Codice.

Tale cauzione, nel rispetto della normativa vigente in materia, potrà essere prestata con fidejussione bancaria, assicurativa rilasciata da imprese di assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni o fidejussione rilasciata da intermediari finanziari purché iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. 01/09/93 n. 385, che esercitino in via prevalente o esclusiva il rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di

una società di revisione iscritta nell'albo previsto nell'art. 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La garanzia prevede, nei limiti della somma garantita, la restituzione totale o parziale della rata di saldo da parte del garante per il pagamento di quanto eventualmente dovuto dall'Appaltatore per difformità e vizi dell'opera oggetto del contratto.

La garanzia deve, inoltre, essere integrata con le seguenti clausole:

1. Pagamento entro 15 giorni a semplice richiesta della stazione appaltante;
2. Rinuncia al termine di cui all'art. 1957 codice civile. L'efficacia della garanzia:

- a) decorre dalla data di pagamento della rata di saldo;
- b) cessa due anni dopo la data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, allorché è automaticamente svincolata, estinguendosi ad ogni effetto.

La liberazione anticipata della garanzia rispetto alle scadenze di cui al precedente punto b), può aver luogo solo con la consegna dell'originale della Scheda Tecnica o con comunicazione scritta della Stazione appaltante al Garante.

Gli stati di avanzamento dei lavori e lo stato finale potranno essere liquidati, solo previa acquisizione, attraverso strumenti informatici del Documento unico di regolarità contributiva (DURC). **Tale adempimento costituisce fatto interruttivo della decorrenza dei termini di decorrenza degli interessi.**

Nel caso di opere soggette a collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera, ai fini della liquidazione del SAL, la documentazione contabile dovrà essere accompagnata dalla relazione di visita del collaudatore e del coordinatore per la sicurezza.

**Per quanto attiene ai lavori da subappaltare è fatto obbligo all'aggiudicatario di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti dall'Ente appaltante, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso aggiudicatario via via corrisposti ai subappaltatori o ai cottimisti con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.**

#### **Art. 23 - Conto finale**

Il conto finale dei lavori oggetto dell'appalto verrà compilato entro **tre mesi** dalla data del certificato di ultimazione dei lavori.

#### **Art. 24 - Variazioni delle opere progettate**

Le modifiche contrattuali e le disposizioni del Direttore dei Lavori per risolvere aspetti di dettaglio sono ammesse esclusivamente nei casi e modi previsti dall'art. 149 del Codice Appalti, nonché nei casi di cui all'art. 106 del Codice, ove non in contrasto con la già menzionata norma.

Nessuna variazione o addizione al progetto approvato può essere introdotta dall'Appaltatore se non è disposta dal Direttore dei lavori e preventivamente approvata dalla Stazione appaltante. Il mancato rispetto di tale disposizione non dà titolo al pagamento dei lavori non autorizzati e comporta la rimessa in pristino, a carico dell'Appaltatore, dei lavori e delle opere nella situazione originaria secondo le disposizioni del Direttore dei Lavori.

La Stazione appaltante si riserva la facoltà di introdurre relativamente ai contratti in corso di esecuzione le modifiche e le varianti che riterrà opportune ad assicurare la tutela del bene oggetto di intervento, nell'interesse della buona riuscita dei lavori e per una maggiore economia degli stessi, senza che l'Impresa possa trarne motivi per avanzare pretese di indennizzi di qualsiasi natura, ad eccezione del corrispettivo relativo a nuovi lavori.

**L'Impresa, in ogni fase dell'appalto, ha facoltà di proporre alla D.LL. varianti che abbiano carattere migliorativo rispetto alle previsioni progettuali; qualora accettata, la proposta dell'Impresa verrà fatta propria dalla D.LL. e quindi proposta al R.U.P. per la successiva formale introduzione nel contratto, con medesime condizioni e statuizioni appena sopra richiamate.**

**In caso di formulazione dei nuovi prezzi nei casi e secondo le modalità dell'art 8 del DM 49/2018, tali nuovi prezzi, valutati al lordo, sono soggetti al ribasso d'asta espresso in sede d'offerta.**

Qualora l'importo delle variazioni superi il quinto dell'importo dell'appalto, la perizia è accompagnata oltre che dall'atto di sottomissione, di regola, da un atto aggiuntivo al contratto principale, sottoscritto dall'Esecutore un segno di accettazione, nel quale sono riportate le condizioni alle quali è condizionata tale accettazione.

Resta fermo l'obbligo per l'Appaltatore di eseguire la messa in opera, alle condizioni del presente Capitolato Speciale, senza perciò avanzare pretesa alcuna di compensi extracontrattuali, di tutti quei materiali eventualmente acquistati direttamente dalla Stazione appaltante.

#### **Art. 25 - Sospensione e ripresa dei lavori**

Qualora condizioni climatiche, di forza maggiore, o di altre circostanze speciali che non erano prevedibili al momento della stipulazione del contratto impediscano l'esecuzione o la realizzazione a regola d'arte dei lavori stessi, il Direttore dei lavori d'ufficio o su segnalazione dell'Appaltatore, potrà ordinare la sospensione dei lavori, redigendo apposito verbale in contraddittorio con l'Appaltatore. Copia del verbale dovrà essere inviata entro cinque

giorni al Responsabile del Procedimento (tra le circostanze speciali rientrano le situazioni che determinano la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera). Le avverse condizioni climatiche, che giustificano la sospensione sono solo quelle che superino la media stagionale, essendo stati considerati nei tempi contrattuali i normali periodi climatici avversi. Sarà onere dell'Impresa denunciare entro 10 giorni eventuali condizioni di maltempo eccezionali impeditive del normale svolgimento dei lavori e documentarle mediante bollettini meteorologici ufficiali dell'Aeronautica Militare o di altri istituti meteorologici territoriali legalmente riconosciuti.

**Costituiscono altresì circostanze speciali i rinvenimenti di reperti archeologici, artistici o monumentali e le relative necessarie opere di recupero, indagini, studi ed accertamenti.**

Il Responsabile del procedimento, invece, potrà ordinare la sospensione dei lavori per ragioni di pubblico interesse o necessità. In tal caso darà disposizioni al Direttore dei lavori per la ripresa quando abbia accertato che siano venute meno le ragioni di pubblico interesse o di necessità che lo hanno indotto a sospendere i lavori e indica il nuovo termine contrattuale.

**L'Impresa sarà comunque tenuta a proseguire i lavori eseguibili, mentre si provvede alla sospensione, anche parziale, dei lavori non eseguibili in conseguenza degli impedimenti accertati.**

Nel corso della sospensione, il Direttore dei lavori dispone visite al cantiere ad intervalli di tempo non superiori a 15 giorni, accertando le condizioni delle opere e la presenza eventuale della manodopera e dei macchinari eventualmente presenti e dà le disposizioni necessarie a contenere macchinari e mano d'opera nella misura strettamente necessaria per evitare danni alle opere già eseguite e per facilitare la ripresa dei lavori.

Le contestazioni dell'Appaltatore in merito alle sospensioni dei lavori devono essere iscritte a pena di decadenza nei verbali di sospensione e di ripresa dei lavori, salvo che per le sospensioni inizialmente legittime, per le quali è sufficiente l'iscrizione nel verbale di ripresa dei lavori; qualora l'Appaltatore non intervenga alla firma dei verbali o si rifiuti di sottoscriverli, deve farne espressa riserva nel registro di contabilità secondo le modalità di cui al precedente art. 21 bis.

In particolare, nel caso di sospensioni totali o parziali dei lavori disposte per cause diverse da quelle di cui ai commi 1, 2 e 4 dell'art. 107 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., l'Esecutore può chiedere un risarcimento sulla base di quanto previsto dall'art. 1382 del codice civile e secondo i criteri individuati dall'art. 10, c. 2 lettere a), b), c) e d) del DM n. 49/2018.

In caso di interruzione o sospensione dei lavori di durata superiore a 15 giorni consecutivi l'Appaltatore è obbligato a darne immediata comunicazione alla Compagnia di Assicurazione che ha rilasciato la copertura assicurativa per danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi, di cui al successivo art. 36 del presente Capitolato, ed informare tempestivamente di tale adempimento la Stazione appaltante.

Per quanto non disciplinato dal presente articolo si rinvia alle disposizioni dell'art 107 del Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e dell'art 10 del DM 49 7 marzo 2018.

#### **Art. 26 - Proroghe**

L'Appaltatore che per cause a lui non oggettivamente imputabili non sia in grado di ultimare i lavori nel termine fissato può, ai sensi dell'art. 107, comma 5 del Codice, richiederne la proroga con lettera raccomandata r/r o con PEC.

La richiesta di proroga deve essere formulata non meno di 30 giorni prima rispetto alla scadenza del termine contrattuale. In ogni caso la sua concessione non pregiudica i diritti spettanti all'Appaltatore per l'eventuale imputabilità della maggiore durata a fatto della stazione appaltante.

La risposta in merito all'istanza di proroga è resa dal Responsabile del Procedimento, sentito il Direttore dei Lavori, entro trenta giorni dal suo ricevimento.

#### **Art. 27 - Certificato di ultimazione dei lavori**

Non appena avvenuta l'ultimazione dei lavori, l'Appaltatore informerà per iscritto con raccomandata r/r o con Pec la Direzione dei Lavori che procederà alle necessarie constatazioni in contraddittorio con l'Appaltatore, redigendo, senza ritardo alcuno, il certificato attestante l'avvenuta ultimazione in doppio esemplare, in osservanza alle stesse disposizioni previste per il verbale di consegna. In ogni caso alla data di scadenza prevista dal contratto il Direttore dei Lavori redige in contraddittorio con l'Esecutore un verbale di constatazione sullo stato dei lavori.

Il certificato di ultimazione dei lavori può prevedere l'assegnazione di un termine perentorio, non superiore a 60 giorni, per il completamento di lavorazioni di piccola entità nel rispetto di quanto stabilito all'art. 12 del D.M. n. 49/2018 e s.m.i..

#### **Art. 28 - Tempo utile per dare ultimati i lavori e penali**

Il tempo utile massimo per dare completamente ultimati tutti i lavori oggetto del presente Capitolato resta fissato in giorni **540 (diconsi cinquecentoquaranta)** naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Nel calcolo del tempo contrattuale di cui sopra, si è tenuto conto dell'incidenza dei giorni delle normali previsioni di

andamento stagionale sfavorevole, del traffico veicolare presente sulle zone interessate per cui non verranno concesse proroghe e sospensioni per recuperare i rallentamenti o le soste derivanti da avverse condizioni meteorologiche, ma comunque rientranti nella normalità.

**Nel caso di mancato rispetto del termine di ultimazione dei lavori sopra stabilito, il Responsabile del procedimento provvederà ad applicare una penale, per ogni giorno di ritardo pari all'1‰ (1 per mille) dell'importo contrattuale netto, e comunque, complessivamente non superiore al 10%.**

Resta comunque inteso che, qualora il ritardo nell'adempimento determini un importo massimo della penale superiore all'importo previsto al comma precedente, la Stazione Appaltante, su proposta del Responsabile del Procedimento sentito il D.LL. ed il Responsabile del servizio, promuoverà l'avvio delle procedure previste dall'art. 108 del Codice per la risoluzione del contratto in danno dell'Appaltatore, fatta salva l'applicazione della penale come sopra determinata.

Nel caso di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 108 del Codice, ai fini dell'applicazione della penale di cui sopra, il periodo di ritardo è determinato sommando il ritardo accumulato dall'Appaltatore rispetto al programma esecutivo dei lavori presentato dall'impresa e il termine assegnato dal Direttore dei Lavori per compiere i lavori. L'ammontare della penale verrà dedotta dall'importo contrattualmente fissato ancora dovuto o, qualora non sia sufficiente quest'ultimo, trattenuta sulla cauzione.

È ammessa, su motivata richiesta dell'Esecutore, la totale o parziale disapplicazione della penale nel caso di comprovata impossibilità per la ditta di ultimare i lavori nel termine contrattuale sempre che l'impossibilità non sia stata determinata dal comportamento della ditta appaltatrice stessa.

Le modalità per il calcolo e l'attribuzione dell'eventuale premio d'incentivazione saranno comunicate dalla Stazione Appaltante all'Impresa previa assunzione di apposito atto amministrativo dell'Ente.

#### **Art. 29 - Consegna delle opere**

Avvenuta l'ultimazione dei lavori la Stazione appaltante potrà prendere immediatamente in consegna le opere eseguite senza che ciò costituisca rinuncia al collaudo o accettazione delle opere stesse.

È facoltà della Stazione Appaltante richiedere, prima della ultimazione dei lavori, la consegna parziale delle opere eseguite senza che ciò dia diritto all'Appaltatore di richiedere indennizzi di qualunque natura.

In caso di anticipata consegna delle opere, si procederà a redigere regolare verbale di collaudo provvisorio limitato alle opere oggetto di consegna anticipata secondo le modalità previste dall'art. 230 del Regolamento.

In caso di anticipata consegna delle opere, la Stazione Appaltante si assume la responsabilità della custodia, della manutenzione e della conservazione delle opere stesse, restando comunque a carico dell'Appaltatore gli interventi conseguenti a difetti di costruzione, nonché le responsabilità a norma degli art. 1667 - 1669 del Codice Civile (difformità e vizi dell'opera - rovina e difetti di cose immobili).

#### **Art. 30 – Collaudo (art. 102 del Codice e 215-238 Regolamento in fase transitoria)**

Il termine entro cui verrà compilato lo stato finale dei lavori resta fissato in mesi 3 (tre) decorrenti dalla data di ultimazione, debitamente accertata mediante apposito certificato del Direttore dei Lavori.

Nel caso di opere soggette a collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera, ogni SAL, per la liquidazione, deve essere accompagnato da relazione di visita del collaudatore e del coordinatore per la sicurezza.

Le operazioni di collaudo provvisorio, indipendentemente dalle eventuali visite di collaudo eseguite in corso d'opera, dovranno concludersi entro 6 (sei) mesi a decorrere dalla data di ultimazione delle opere appaltate. Ai sensi dell'art. 235, comma 3, del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i. il decorso del termine fissato dalla legge per il compimento delle operazioni di collaudo, ferme restando le responsabilità eventualmente accertate a carico dell'esecutore dal collaudo stesso, determina l'estinzione di diritto della garanzia fidejussoria relativa alla cauzione di cui al comma 1 del medesimo art. 235 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i..

Sono ad esclusivo carico dell'Appaltatore le spese di visita del personale della Stazione appaltante per accertare la intervenuta eliminazione delle mancanze riscontrate dall'organo di collaudo ovvero per le ulteriori operazioni di collaudo resa necessaria dai difetti o dalle stesse mancanze. Tali spese sono prelevate dalla rata di saldo da pagare all'impresa.

Fino alla data di approvazione del certificato di collaudo restano a carico dell'Appaltatore la custodia delle opere e i relativi oneri di manutenzione e conservazione.

**Si rinvia per quanto non previsto dal presente articolo agli artt. 224, 235 , alla Parte II, titolo X del D.P.R. n. 207/2010 s.m.i. e all'art. 24 del D.M. 22/08/2017 n. 154.**

#### **Art. 31 - Garanzie**

Per la durata di 2 (due) anni dalla emissione del certificato di collaudo, l'Appaltatore si obbliga a riparare tempestivamente tutti i guasti e le imperfezioni che si manifestino negli impianti e nelle opere per difetto di materiali o per difetto di montaggio, restando a suo carico tutte le spese sostenute per le suddette riparazioni (fornitura dei materiali, installazioni, verifiche, mano d'opera, viaggi e trasferte del personale, ecc.).

Per tutti i materiali e le apparecchiature alle quali le case produttrici forniranno garanzie superiori a due anni, queste verranno trasferite alla Stazione appaltante.

#### **Art. 32 - Responsabilità dell'Appaltatore**



Oltre a predisporre le misure di sicurezza indicate dalla Direzione dei Lavori, l'Appaltatore, di sua iniziativa, dovrà mettere in atto tutte quelle accortezze e quei mezzi necessari per provvedere all'incolumità delle persone e all'integrità delle cose nella zona dei lavori.

In ogni caso egli resta l'unico e pieno responsabile civile e penale per eventuali danni a persone e a cose comunque verificatesi, sia per inadempienza propria che dei suoi dipendenti.

L'esecuzione dell'appalto è soggetta, quando non sia in contrasto con le condizioni stabilite dal presente capitolato e dal contratto, all'osservanza della normativa vigente in materia, incluse le norme emanate dal C.N.R., le norme U.N.I., le norme C.E.I. ed i testi normativi citati nel presente capitolato.

L'Appaltatore è l'unico responsabile dell'esecuzione delle opere appaltate in conformità a quanto prescritto, della rispondenza di dette opere e parti di esse alle condizioni contrattuali, del rispetto di tutte le norme di legge e di regolamento, dei danni direttamente o indirettamente causati durante lo svolgimento dell'appalto.

Le disposizioni impartite dalla Direzione dei lavori, la presenza nei cantieri del personale di assistenza e sorveglianza, l'approvazione dei tipi, procedimenti e dimensionamenti strutturali e qualunque altro intervento, devono intendersi esclusivamente connessi con la migliore tutela dell'Azienda concedente e non diminuiscono la responsabilità dell'Appaltatore, che sussiste in modo assoluto ed esclusivo dalla consegna dei lavori al collaudo definitivo.

Nel caso di inosservanza da parte dell'Appaltatore delle disposizioni di cui al primo comma, la Direzione dei lavori, a suo insindacabile giudizio, potrà, previa diffida, sospendere i lavori, restando l'Appaltatore tenuto a risarcire i danni direttamente o indirettamente derivati alla Stazione appaltante in conseguenza della sospensione.

### **Art. 33 - Danni cagionati da cause di forza maggiore**

Saranno considerati danni di forza maggiore quelli provocati alle opere da eventi imprevedibili o eccezionali, per i quali l'Appaltatore non abbia trascurato le ordinarie precauzioni.

Nel caso di danni causati da forza maggiore l'Appaltatore deve farne denuncia al Direttore dei lavori entro cinque giorni da quello dell'evento, a pena di decadenza dal diritto al risarcimento.

Appena ricevuta la denuncia, il Direttore dei lavori procede, alla presenza dell'Appaltatore, mediante redazione di un processo verbale, all'accertamento:

- a) dello stato delle cose dopo il danno, rapportandole allo stato precedente;
- b) delle cause dei danni, precisando l'eventuale causa di forza maggiore;
- c) della eventuale negligenza, indicandone il responsabile, ivi compresa l'ipotesi di erronea esecuzione del progetto da parte dell'appaltatore;
- d) dell'osservanza o meno delle regole dell'arte e delle prescrizioni del direttore dei lavori;
- e) dell'eventuale omissione delle cautele necessarie a prevenire i danni;

al fine di determinare il risarcimento al quale può avere diritto l'esecutore stesso.

L'Appaltatore è tenuto a prendere tempestivamente tutte le misure preventive atte ad evitare tali danni o provvedere alla loro immediata eliminazione.

Nessun compenso sarà dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa o la negligenza dell'Appaltatore o dei suoi dipendenti.

Resteranno inoltre a totale carico dell'Appaltatore i danni subiti dalle opere provvisorie, dalle opere non ancora ufficialmente riconosciute, nonché i danni o perdite di materiali non ancora posti in opera, di utensili o di ponti di servizio e, in generale, di quant'altro occorra all'esecuzione completa e perfetta dei lavori. Questi danni dovranno essere denunciati immediatamente, ed in nessun caso, sotto pena di decadenza, oltre i cinque giorni da quello dell'avvenimento.

L'Appaltatore non potrà, con nessun pretesto, sospendere o rallentare l'esecuzione dei lavori, tranne in quelle parti per le quali lo stato delle cose debba rimanere inalterato fino all'accertamento e verifica della D.L.

Se dovuto, il compenso, per quanto riguarda i danni alle opere, è limitato all'importo dei lavori necessari alla riparazione valutati alle condizioni di contratto con esclusione dei danni e delle perdite di materiali non ancora posti in opera, di utensili, di attrezzature di cantiere e di mezzi d'opera.

Sono comunque a esclusivo carico dell'Appaltatore i lavori occorrenti per rimuovere il corroso da invasione delle acque provocato dall'impresa.

### **Art. 34 - Personale dell'Appaltatore**

L'Appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi nazionali e di zona stipulati tra le parti sociali firmatarie di contratti collettivi nazionali comparativamente più rappresentative, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione assistenza, contribuzione e retribuzione dei lavoratori. A garanzia di tale osservanza, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50%.

È altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti.

Dovrà inoltre comunicare, prima della consegna dei lavori, gli estremi della propria iscrizione agli Istituti previdenziali ed assicurativi e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali. La Stazione appaltante dispone il pagamento a valere sulle ritenute suddette di quanto dovuto per le inadempienze accertate dagli enti competenti che ne richiedano il pagamento nelle forme di legge.

Le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della



Stazione appaltante del certificato di collaudo, o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

**L'Appaltatore dovrà fornire operai aventi qualifica tecnica ed esperienza idonea per eseguire i lavori in appalto a perfetta regola d'arte.**

Qualora l'esecuzione regolare di un lavoro risultasse ostacolata a causa di incapacità, insufficiente esperienza, o trascuratezza degli operai messi a disposizione dall'Appaltatore, la Direzione dei lavori avrà la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di pretendere dall'Appaltatore stesso la sostituzione immediata degli operai forniti con altri di provata capacità, tutto ciò senza che l'Appaltatore possa avanzare richieste di maggiori o diversi compensi per maggiori oneri. Alla Stazione Appaltante rimane comunque la facoltà di addebitare all'Appaltatore stesso tutti i maggiori oneri derivanti dalla eventuale ritardata esecuzione e danni conseguenti agli interventi effettuati.

In ottemperanza all'art. 30, comma 6 del Codice, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, l'Appaltatore è invitato per iscritto dal Responsabile del Procedimento a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove egli non provveda o non contesti formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta entro il termine sopra assegnato, la Stazione appaltante può pagare anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'Appaltatore in esecuzione del contratto.

I pagamenti di cui al comma 1 fatti dalla Stazione Appaltante sono provati dalle quietanze predisposte a cura del Responsabile del Procedimento e sottoscritte dagli interessati.

Nel caso di formale contestazione delle richieste da parte dell'Appaltatore, il Responsabile del procedimento provvede all'inoltro delle richieste e delle contestazioni all'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione per i necessari accertamenti.

### **Art. 35 - Assicurazioni**

L'Appaltatore è obbligato, ai sensi dell'art. 103, comma 7 del Codice, a stipulare e mantenere operanti, a proprie spese, dalla data della consegna dei lavori e per tutta la durata dei lavori, e comunque sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione, le polizze di assicurazione come di seguito specificato:

**Polizza Contractor's All Risks (CAR)** che copra i danni subiti dalla Stazione Appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori.

**Polizza Responsabilità Civile verso Terzi (RCT)** che assicuri la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori.

Tali polizze dovranno essere stipulate con primarie compagnie assicuratrici, benevise alla Stazione Appaltante e redatte tenuto conto dello **Schema Tipo 2.3** approvato con D.M. n. 123 del 12.03.2004 "Copertura assicurativa per danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi e garanzia di manutenzione" e presentate utilizzando la Scheda Tecnica 2.3 allegata al citato D.M. n. 123 del 12.03.2004, come di seguito specificato:

#### **Sezione A - Polizza Contractor's All Risks (CAR):**

Obbliga a tenere indenne il Committente, anche nella qualità di Direttore dei Lavori o proprietario delle opere preesistenti, ed il Contraente da tutti i rischi di esecuzione che causino danni materiali e diretti alle cose assicurate, poste nel luogo dei lavori, per l'esecuzione delle stesse durante il periodo di assicurazione, da qualunque causa determinati, salvo le delimitazioni esposte.

#### **Massimale assicurato per la Sezione A (CAR) - pari a € 3.000.000,00**

Partita 1 - Opere: importo del contratto tenuto conto che i lavori interessano un edificio tutelato di importanza urbanistica, storica, architettonica ed artistica.

Partita 2 - Opere preesistenti: importo pari all'83% del massimale al netto della somma assicurata alla Partita 1.

Partita 3 - Demolizioni e sgombero: importo pari al 17% del massimale al netto della somma assicurata alla Partita 1.

#### **Sezione B - Polizza Responsabilità Civile verso Terzi (RCT):**

La polizza dovrà tenere indenne l'Assicurato, nei limiti dei massimali convenuti per la Sezione B, di quanto questi sia tenuto a pagare, quale civilmente responsabile ai sensi di legge, a titolo di risarcimento (capitale, interessi e spese) di danni involontariamente cagionati a terzi per morte, lesioni personali e danneggiamenti a cose in seguito ad un sinistro indennizzabile ai sensi della precedente Sezione A come danno materiale diretto.

#### **Massimale assicurato per la Sezione B - pari a € 1.500.000,00**

Qualora sia previsto, ai sensi del citato art. 103, comma 7 del Codice, un periodo di garanzia di manutenzione, da indicare nella Scheda Tecnica, sono indennizzabili i danni materiali e diretti alle cose assicurate alla Partita 1 della Sezione A, nonché i danni a terzi di cui alla Sezione B, dovuti a causa risalente al periodo di esecuzione oppure a fatto dell'Appaltatore nello svolgimento delle operazioni di manutenzione previste negli obblighi del contratto d'appalto, ferme le delimitazioni, ad esclusione dei danni di cui deve rispondere l'appaltatore a norma degli artt. 1667, 1668 e 1669 del cod. civ., nonché gli scoperti e relativi minimi o le franchigie convenuti per il periodo di costruzione riportato nella Scheda Tecnica.

La durata del periodo di manutenzione non potrà essere superiore a 24 mesi, a partire dalla cessazione dell'efficacia della polizza CAR, anche nel caso di cui al punto d) dell'art. 5 dello Schema Tipo 2.3 allegato al D.M. n. 123/2004.

**La polizza di assicurazione, redatta conformemente alla Scheda Tecnica 2.3 allegata D.M. n. 123 del 12.03.2004, dovrà essere corredata di APPENDICE con le seguenti clausole particolari:**

**per la Sezione A:**

- in deroga a quanto previsto all'art. 5 dello Schema Tipo 2.3 allegato al D.M. n. 123/2004 l'omesso o il ritardato pagamento del premio da parte dell'Appaltatore non comporta l'inefficacia della garanzia;

**per la Sezione B:**

- la copertura assicurativa è valida anche in caso di colpa grave dell'assicurato e colpa grave e/o dolo delle persone del fatto delle quali l'assicurato deve rispondere a norma di legge;
- i rappresentanti ed i dipendenti della Stazione appaltante, il Direttore dei lavori ed i suoi collaboratori, operanti nel cantiere, altri appaltatori ed altre persone operanti eventualmente nella proprietà della Stazione appaltante, sono considerati terzi tra di loro;
- l'art. 24 della Schema Tipo 2.3 di polizza ha validità esclusivamente per la Sezione A;
- la copertura assicurativa ha validità anche per i seguenti punti dell'art. 12 comma 1 dello Schema Tipo 2.3:
  - a) i danni a cose dovuti a vibrazioni;
  - b) danni a cose dovuti a rimozione o franamento o cedimento del terreno di basi di appoggio o di sostegni in genere;
  - c) i danni a cavi e condutture sotterranee.

Oltre alla Scheda Tecnica 2.3 di cui sopra, l'Appaltatore dovrà stipulare per tutti i suoi dipendenti impegnati nell'esecuzione dei lavori in appalto, specifica polizza di assicurazione per **Responsabilità Civile Operai (R.C.O.)** con un massimale non inferiore a **€ 1.500.000,00**.

Nelle polizze di cui sopra dovrà apparire l'impegno esplicito, da parte della compagnia assicuratrice a non addivenire ad alcuna liquidazione di danni senza l'intervento ed il consenso della Stazione appaltante e a non sospendere comunque le garanzie sino alla data di emissione del certificato di collaudo.

Il contraente trasmette alla Stazione appaltante copia della polizza di cui al presente articolo almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori.

Le garanzie di cui sopra, prestate dall'Appaltatore, coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici.

Qualora l'Appaltatore sia un'A.T.I., giusto il regime delle responsabilità disciplinato dall'art. 92 del D.P.R. n. 207/2010 (in regime transitorio) e dall'art. 48 del Codice, le stesse garanzie assicurative prestate dalla mandataria capogruppo coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti, ai sensi dell'art. 103, comma 10 del Codice.

### **Art. 36- Lavoro notturno e festivo**

Ferma restando la disposizione dell'art. 27 del Capitolato Generale, l'orario giornaliero dei lavori rimane in genere regolato dalle vigenti disposizioni legislative.

All'infuori di questo orario e così pure nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato, l'Appaltatore non potrà eseguire alcun lavoro che richieda la sorveglianza dei rappresentanti della Stazione appaltante, salvo disposizioni contrarie della Direzione dei Lavori date per iscritto. Se, per speciali circostanze di urgenza, la Direzione dei lavori ordinasse, previa autorizzazione del Responsabile del Procedimento, la continuazione dei lavori oltre l'orario consueto e durante la notte, salvo il diritto al ristoro del maggior onere, l'Appaltatore sarà in obbligo di approntare la squadra operai di ricambio e tutte le provviste e materiali di servizio occorrenti, nonché l'illuminazione necessaria, uniformandosi agli ordini ed alle istruzioni della Direzione dei Lavori.

### **Art. 37 - Controversie**

Qualsiasi controversia che dovesse insorgere fra le parti sull'interpretazione e la esecuzione del contratto e delle norme applicabili al rapporto, nessuna esclusa né eccettuata, e che non si sia potuta definire con **accordo bonario**, ai sensi dell'art. 205 del Codice, **ovvero, se sussistono i presupposti, in via transattiva, sarà devoluta alla cognizione della A.G.O. con espressa esclusione della competenza arbitrale**. Il Foro competente è quello del Tribunale di Salerno.

### **Art. 38 - Risoluzione del contratto**

Salvo diverse procedure, dettagliate nel contratto e nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, la Stazione appaltante ha la facoltà di risolvere il contratto, nelle ipotesi e con le modalità di cui all'art. 108 del Codice.

Nel caso di risoluzione spetterà all'Appaltatore soltanto il pagamento dei lavori regolarmente eseguiti, mentre farà carico ad esso il risarcimento dei danni che eventualmente la Stazione Appaltante dovesse subire per il completamento dei lavori nonché per ogni altro titolo conseguente all'inadempimento dell'Appaltatore stesso.

### **Art. 39 - Proprietà degli oggetti ritrovati - Rinvenimenti**

In caso di rinvenimenti fortuiti si applica quanto stabilito agli artt. 90 e 91 del Codice dei Beni Culturali (D.Lgs. n. 42/2008 e s.m.i.).

Tutti gli oggetti mobili ed immobili di valore storico, archeologico, artistico inclusi i frammenti che si dovessero reperire casualmente nell'area occupata per l'esecuzione dei lavori e per il rispettivo cantiere e nella sede dei lavori stessi, dovranno essere consegnati dall'Appaltatore alla Stazione appaltante. L'Appaltatore dovrà

tempestivamente informare la D.L. e allo stesso tempo, in funzione di quanto espressamente autorizzato dalla stessa D.L. e dagli organi preposti alla tutela dei beni archeologici, dovrà depositare gli oggetti mobili in idonei locali e provvedere all'adeguata protezione di quanto non risulterà possibile rimuovere.

L'Amministrazione provvederà al rimborso di tutte le spese espressamente ordinate e sostenute dall'Appaltatore per attuare le operazioni speciali finalizzate alla conservazione dei reperti e per la cui esecuzione sia stato, eventualmente, necessario l'intervento di maestranze altamente specializzate (art. 35 Cap. Gen. n. 145/00).

Per quanto concerne rinvenimenti in corso d'opera di cadaveri, tombe, sepolcri e scheletri umani l'impresa dovrà immediatamente comunicarli alla D.L. e alle forze di pubblica sicurezza; lo stesso vale in caso di ritrovamenti di ordigni bellici ed esplosivi di qualsiasi natura. L'Appaltatore non potrà alterare quanto ritrovato né demolirlo né rimuoverlo senza specifica autorizzazione della Stazione appaltante.

## **Art. 40 – Espropriazione dei terreni**

*(omissis)*

## **Art. 41 - Osservanza delle leggi e dei documenti contrattuali**

L'Esecuzione dell'appalto nel suo complesso e specificatamente la esecuzione delle singole opere, lavori e forniture, sono regolate dal presente Capitolato Speciale e dal Contratto, ma, per quanto non in contrasto con esso o in esso non previsto e specificato, valgono le principali norme, disposizioni e regolamenti contenuti nei testi seguenti che, per tacita convenzione, non si allegano, intendendosi comunque applicabili esclusivamente le parti non abrogate:

### Norme sui lavori pubblici:

- D.Lgs.n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture);
- D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i. (Regolamento di attuazione del Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture) limitatamente agli articoli non abrogati;
- Capitolato Generale di Appalto (già indicato come Capitolato Generale), approvato con D.M. 19 aprile 2000, n. 145 e s.m.i.;

### Norme tecniche sulle costruzioni e sulle costruzioni in zona sismica:

- D.P.R. 380/2001 (Testo Unico dell'Edilizia);
- D.M. 14 gennaio 2018 "Aggiornamento delle norme tecniche per le costruzioni";

### Norme sui beni culturali e sulla tutela del paesaggio:

- D.Lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- D.M. 22 agosto 2017 n. 154;
- Legge 8 agosto 1985 n. 431 "Disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale";

### Norme sulle barriere architettoniche:

- L. 9 gennaio 1989, n. 13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati";
- D.M. LL.PP. 14 giugno 1989, n. 236 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche";
- D.P.R. n. 503/1996 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici";

### Norme in materia di salute e sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro:

- Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- L.R. Marche 18 novembre 2008, n. 33 "Norme in materia di costi per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute nei cantieri temporanei o mobili";

### Norme in materia di espropriazioni per pubblica utilità:

- D.P.R. 08/06/2001 N. 327 e ss.mm.ii. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità";

### Norme in materia di edilizia:

- Decreto ministeriale Sanità 5 luglio 1975 "Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896 relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico-sanitari principali dei locali di abitazione";
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";

### Norme in materia di lotta alla delinquenza mafiosa:

- Leggi n. 646 del 13 Settembre 1982, n. 726 del 12 Ottobre 1982, n. 936 del 23 Dicembre 1982, n. 55 del 19 Marzo 1990, il D.Lgs. n. 490/94 in materia di lotta alla delinquenza mafiosa e successive modificazioni;

### Norme sull'inquinamento acustico:

- D.P.C.M. 01/03/1991: Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno;
- D.P.C.M. 14/11/1997: Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore;
- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- Legge Regionale 14 novembre 2001, n° 28;

- D.P.C.M. 5 dicembre 1997 “Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici”;
- D.G.R. n. 896 del 24.06.2003 è stato approvato il documento tecnico “Criteri e linee guida di cui all'art. 5 comma 1 punti a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), all'art. 12 comma 1, all'art. 20 comma 2 della L.R. n. 28/2001 come modificato con D.G.R. n. 809 del 10.07.2006;
- D.G.R. n. 809 del 10.07.2006

#### Norme sul risparmio energetico:

- L. 9 gennaio 1991, n. 10 “Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia” come modificata dal D.Lgs. n. 192/2005 “Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia” e dal D.Lgs. n. 311/2006 recante disposizioni in materia di “risparmio energetico” e di “utilizzo delle fonti di energia rinnovabili”;
- D.P.R. del 26 agosto 1993, n. 412 “Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10”;

#### Legislazione per impianti meccanici:

- norma UNI 5104-63: impianti di condizionamento dell'aria. Norme per l'ordinazione, l'offerta ed il collaudo;
- norma UNI 5364-76: impianti di riscaldamento ad acqua calda. Norme per la presentazione dell'offerta e per il collaudo;
- norma UNI 7357-74: calcolo del fabbisogno termico per il riscaldamento di edifici;
- norma UNI-CIG Legge 06/12/1971 n. 1083: norme per la sicurezza dell'impiego del gas combustibile;
- Legge 13/07/1966 n. 615: Provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico;
- Norma UNI 8065: Giugno 1989 Trattamento dell'acqua negli impianti termici ad uso civile;
- D.P.R. 22/12/1979 n. 1391: Regolamento per l'esecuzione della Legge 13/07/1966 n. 615 recante provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico, limitatamente al settore degli impianti termici;
- D.M. 01/12/1975: Norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione;
- D.M. n. 74 del 12/04/1996: Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi;
- D.L. 493/96 in materia di segnaletica di sicurezza;

#### Legislazione per impianti elettrici ed affini:

- D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 “Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici”;
- Legge 1° marzo 1968, n. 186 “Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici”;
- le vigenti norme del Comitato elettrotecnico (C.E.I.);
- le vigenti prescrizioni CEI-UNEL, CEI, CENELEC, UNI EN;
- eventuali progetti norme C.E.I. se citati nella presente specifica tecnica;
- le prescrizioni della Società distributrice dell'energia elettrica competente per zona;
- le prescrizioni del locale comando dei Vigili del Fuoco;
- le prescrizioni della Società telefonica TELECOM;
- le normative e raccomandazioni dell'Ispettorato del Lavoro, ISPESL e USSL;
- le prescrizioni delle Autorità Comunali e/o Regionali;
- le prescrizioni UNI e UNEL per i materiali già unificati, gli impianti ed i loro componenti, i criteri di progetto, le modalità di esecuzione e collaudo;
- le prescrizioni di collaudo dell'Istituto italiano del Marchio di Qualità per i materiali per cui è previsto il controllo e il contrassegno I.M.Q.;
- ogni altra prescrizione, regolamentazione e raccomandazione emanate da eventuali Enti ed applicabili agli impianti oggetto della presente specifica tecnica;

#### Legislazione per ascensori e montacarichi:

- D.P.R. 29/05/1963, n. 1497 Approvazione del regolamento per gli ascensori ed i montacarichi in servizio privato;
- D.M. 28 maggio 1979 Misure sostitutive di sicurezza per ascensori e montacarichi a vite, a cremagliera ed idraulici
- Direttiva ascensori dicembre 1995 Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 95/16/CE per il ravvicinamento delle legislazioni degli stati membri relative agli ascensori;
- D.P.R. 24 Luglio 1996, n. 459 Regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE, 91/368/CEE, 93/44/CEE E 93/68/CEE concernenti il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla macchine;
- D.P.R. 30 aprile 1999, n. 162 (Legge n. 162/99) e s.m.i. Regolamento recante norme per l'attuazione della Direttiva 95/16/CE sugli ascensori e semplificazione dei procedimenti per la concessione dei nulla osta per ascensori e montacarichi, nonché della relativa licenza di esercizio;
- Direttiva macchine 17 maggio 2006 Direttiva 2006/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE (rifusione);

- Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37 Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 214 Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n.162, per la parziale attuazione della Direttiva 2006/42/CE relativa alle macchine e che modifica la Direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori;
- D.M. 11.01.2010 Nuove norme relative all'esercizio di ascensori destinati al trasporto di persone;
- UNI EN 81-2, gennaio 2008 Regole di sicurezza per la costruzione e l'installazione degli ascensori - Parte 2: Ascensori idraulici;
- UNI EN 81-70, maggio 2004 Regole di sicurezza per la costruzione e l'installazione degli ascensori - Applicazioni particolari per ascensori per passeggeri e per merci. Accessibilità agli ascensori delle persone, compresi disabili;

#### Legislazione antincendio:

- D.M. 10 marzo 1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";
- D.M. 19.08.1996 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo";
- D.M. 22 febbraio 2006 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici";
- D.M. 16 febbraio 2007 "Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione";
- D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi";

#### Altre norme:

- Tutte le leggi vigenti, decreti, regolamenti ed ordinanze emanate, per le rispettive competenze, dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province, dagli Enti preposti ed autorizzati nel settore delle costruzioni e degli impianti e materiali a queste relative che, comunque, possono interessare direttamente l'oggetto dell'appalto;
- Norme emanate dal C.N.R., le norme UNI, le norme C.E.I., le tabelle CEI-UNEL ed i testi citati nel presente Capitolato.

L'osservanza di tutte le norme richiamate dal presente articolo, sia esplicitamente che indirettamente, si intende estesa a tutte le integrazioni e modificazioni fatte successivamente con leggi, decreti, regolamenti, disposizioni, ecc. anche se emanati in corso di esecuzione dell'opera appaltata.

Modifiche, rifacimenti, variazioni di programmi e di tempi di lavorazione in conseguenza delle emanazioni dette non possono costituire, per l'Appaltatore, motivo di compensi o di indennizzi straordinari.

Resta, inoltre, stabilito che la Direzione Lavori potrà fornire in qualsiasi momento, durante il corso dei lavori, disegni, specifici e particolari relativi alle opere da svolgere, anche se non espressamente citati nel presente capitolato.

### **Art. 42 - Osservanza delle norme sulla sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro**

Considerato che i lavori di cui al presente capitolato sono soggetti alle norme in materia di sicurezza e salute di cui al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., il Committente fornisce il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 100 del citato D.Lgs., e provvede altresì alla nomina del coordinatore in fase di progettazione e del coordinatore in fase di esecuzione.

**L'Appaltatore è obbligato a consegnare alla Stazione appaltante, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, il piano operativo di sicurezza, redatto secondo i contenuti di cui all'Allegato XV "Contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili" del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.**

**Il piano di sicurezza e coordinamento e il/i piano/i operativo/i di sicurezza formano parte integrante del contratto d'appalto.**

Il D.Lgs. n. 81/08 richiede la redazione dei piani operativi di sicurezza (POS) da parte di tutte le imprese coinvolte nella realizzazione dell'opera.

I piani operativi di sicurezza sono da considerare strumenti di pianificazione complementare e di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento. Essi devono contenere le misure di prevenzione dei rischi specifici relativi ai lavori svolti in cantiere (sia tecnologiche che organizzative e/o gestionali).

Nei casi previsti dall'art. 100, comma 5 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., l'impresa che si aggiudica i lavori può presentare al coordinatore per l'esecuzione proposte di integrazione al piano di sicurezza e di coordinamento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti. Dette proposte integrative devono essere presentate entro 30 giorni dall'aggiudicazione dell'appalto, e comunque prima della consegna dei lavori.

Le imprese appaltatrici dei lavori ed i lavoratori autonomi sono quindi tenuti al rispetto di quanto previsto al Titolo I Capo III Sezione I del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. In particolare, si adeguano alle indicazioni fornite dal Piano di Sicurezza e dal Coordinatore in fase di esecuzione, ai fini della sicurezza, che sono vincolanti per le imprese ed i

lavoratori.

Il responsabile tecnico dell'Impresa potrà apportare variazioni a quanto previsto dal piano e dalle istruzioni ricevute dal coordinatore in fase di esecuzione solamente dopo esplicito assenso formalizzato per iscritto dal coordinatore stesso. Le uniche modifiche consentite senza preavviso ed assenso del coordinatore in fase di esecuzione sono relative alla necessità di affrontare pericoli gravi ed immediati riscontrati in cantiere, in assenza del coordinatore stesso.

**Le gravi e ripetute violazioni di piani stessi da parte dell'Appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato e immediata sospensione dei lavori, costituiscono causa di risoluzione del contratto.**

**L'Appaltatore è altresì obbligato a trasmettere alla Stazione Appaltante, prima dell'inizio dei lavori, una dichiarazione relativa all'organico medio annuo, distinto per qualifica, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti.**

**L'Amministrazione procede all'acquisizione d'ufficio del DURC in sede di stipulazione del contratto e in sede esecutiva.**

**In caso di subappalto, sarà cura e obbligo dell'impresa appaltatrice la dimostrazione dell'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori.**

L'impresa appaltatrice è tenuta ad osservare le disposizioni e le informazioni che la Stazione Appaltante fornirà ad essa in merito a:

1. rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro;
2. presenza o assenza di lavoratori dipendenti della Stazione appaltante;
3. eventuale utilizzo di attrezzature e servizi di proprietà o in uso alla Stazione Appaltante per l'esecuzione dei lavori;
4. eventuale collaborazione dei lavoratori dipendenti della Stazione Appaltante all'esecuzione dei lavori.

La Stazione Appaltante potrà fornire le suddette informazioni all'impresa prima dell'inizio dei lavori, e durante gli stessi qualora si ravvisassero esigenze particolari. Tra queste ultime sarà compreso il manifestarsi di modifiche in corso d'opera.

Le attività di coordinamento attribuite alla Stazione Appaltante ai sensi del Tit. IV, Capo I, artt. 90 e ss. del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. non eliminano le responsabilità dell'Appaltatore per i rischi propri dell'attività specifica. L'Appaltatore dovrà attivamente collaborare all'attività di coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione condotta dalla Stazione Appaltante.

L'Appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'art. 95 del D.Lgs. n. 81/2008. L'Appaltatore predispone appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

Le macchine e gli impianti dovranno essere corredati della dovuta documentazione inerente alla loro conformità alle norme di sicurezza.

In particolare prima dell'impiego dei ponteggi dovrà essere predisposto a cura dell'appaltatore il PIMUS, Piano di Montaggio, Uso e Smontaggio; inoltre dovranno essere esibiti i libretti dei ponteggi (contenenti copia dell'autorizzazione ministeriale, gli schemi tipo di montaggio e le istruzioni per il montaggio, l'impiego e lo smontaggio), i relativi disegni e calcoli firmati da tecnico abilitato qualora si superi l'altezza di m. 20 da terra o nel caso in cui il ponteggio venga montato e impiegato al di fuori degli schemi tipo. Dovranno inoltre essere esibiti, prima del loro impiego: le prescritte omologazioni degli apparecchi di sollevamento; il marchio CE delle attrezzature, ecc.

#### **Art. 43 – Identificabilità dei lavoratori**

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. u), art. 20, comma 3, art. 26 comma 8 del D.L. n. 81/2008 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 5, comma 1 della L. 136/2010 l'appaltatore è obbligato a munire, tutto il personale utilizzato, proprio o di terzi, di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Tutti i presenti nei luoghi di lavoro sono tenuti ad esporre visibilmente e con continuità, detta tessera di riconoscimento.

Tale identico obbligo grava anche in capo al personale delle ditte subappaltatrici, ai fornitori di materiali con posa in opera, ai lavoratori addetti a noli a caldo, ai lavoratori autonomi e con contratti atipici, che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri, per i quali l'appaltatore è tenuto recepirne l'obbligo nei rispettivi subcontratti.

#### **Art. 44 – Obbligo di tracciabilità finanziaria**

L'Appaltatore si obbliga a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi del conto corrente dedicato al presente appalto nei termini di cui all'art. 3 comma 7 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. e assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari in conformità alle prescrizioni contenute all'art. 3 sopra citato.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

L'Appaltatore è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 e ss.mm.ii. al fine

di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto.